



Comune di  
**MOLFETTA**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018/2020**

# Indice

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<b>2</b>	<b>SEZIONE STRATEGICA (SES)</b>	<b>7</b>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	14
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	16
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	18
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	19
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	21
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	33
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI	35
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	40
2.2.6	ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – CONSORZI ED ENTI ASSOCIATIVI	41
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	45
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	46
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	86

---

# **1 INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."*.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni

ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

---

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria".

### *Obiettivi individuati dal Governo Nazionale*

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

### **PIL**

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft

Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>PIL Italia</b>	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello scenario programmatico, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

### **Indebitamento Netto**

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello scenario tendenziale, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro programmatico	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

Nello scenario programmatico il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1, 3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è "da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni".

### ***Il rapporto Debito/PIL***

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

*“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.”* Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.

### **Legge di Bilancio**

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

## 2.1.2 Analisi demografica

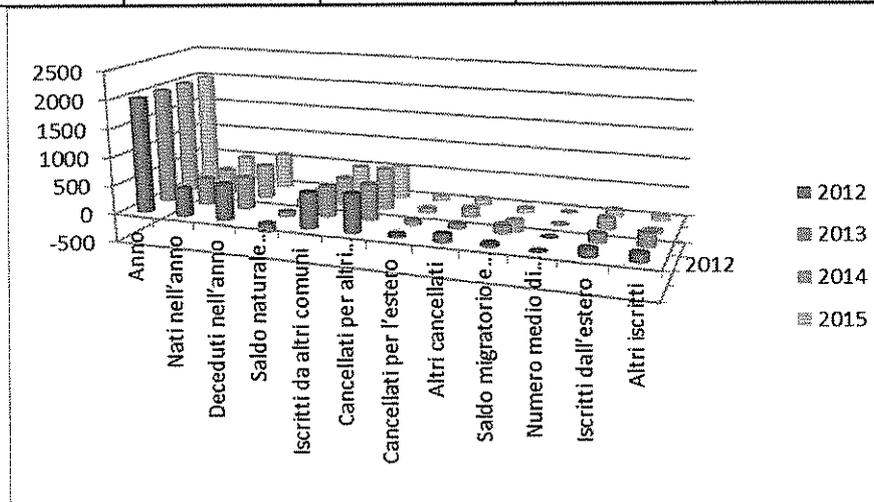
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

### Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014	2015
<b>Popolazione al 31.12</b>	60.338,00	60.397,00	60.058,00	59.874,00
<b>Nuclei familiari</b>	24.240,00	24.375,00	23.577,00	24.560,00
<b>Popolazione maschile</b>	29.240,00	29.259,00	29.081,00	29.043,00
<b>Popolazione femminile</b>	31.098,00	31.138,00	30.977,00	30.831,00
<b>Comunità - convivenze</b>	24,00	26,00	22,00	33,00

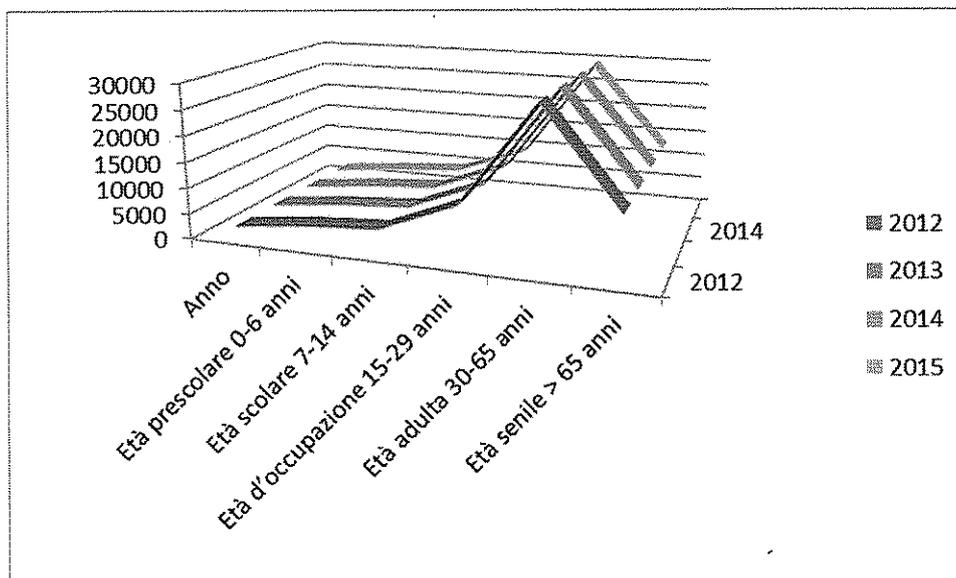
### Andamento demografico della popolazione

Voce	2012	2013	2014	2015
<b>Nati nell'anno</b>	489,00	484,00	450,00	509,00
<b>Deceduti nell'anno</b>	628,00	559,00	589,00	620,00
<b>Saldo naturale nell'anno</b>	-139,00	-75,00	-139,00	-111,00
<b>Iscritti da altri comuni</b>	615,00	526,00	480,00	510,00
<b>Cancellati per altri comuni</b>	662,00	628,00	712,00	586,00
<b>Cancellati per l'estero</b>	50,00	67,00	68,00	87,00
<b>Altri cancellati</b>	131,00	81,00	144,00	111,00
<b>Saldo migratorio e per altri motivi</b>	52,00	134,00	-200,00	-73,00
<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>	2,50	2,47	2,54	2,43
<b>Iscritti dall'estero</b>	135,00	147,00	193,00	121,00
<b>Altri iscritti</b>	145,00	237,00	51,00	80,00



Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Età prescolare 0-6 anni	3.586,00	3.561,00	3.509,00	3.409,00	
Età scolare 7-14 anni	4.533,00	4.500,00	4.485,00	4.445,00	
Età d'occupazione 15-29 anni	10.381,00	10.165,00	10.035,00	9.803,00	
Età adulta 30-65 anni	29.893,00	29.769,00	29.658,00	29.385,00	
Età senile > 65 anni	12.032,00	12.343,00	12.710,00	13.016,00	



## 2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

### Dati Territoriali

Servizi del territorio (viabilità, trasporti, servizio idrico integrato, rifiuti)						
SUPERFICIE IN KM 58.32						
STRADE						
Statali	km	9,41				
Provinciali	km	42,89				
Comunali	km	739				
Vicinali	km	175,00				
Autostrade	km	9,09				
RISORSE IDRICHE:						
Servizi gestiti in amministrazione diretta	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aree verdi, parchi, giardini (destinate ad aree scolastiche, parchi giochi e verde pubblico)	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 7200	n. 7250	n. 7300	n. 7400	n. 7500	n. 7600
Servizi gestiti tramite organismi partecipati						
Trasporto pubblico urbano: il servizio è gestito da MTM S.p.A., società a totale partecipazione comunale						
Linee urbane: Servizio espletato da n. 7 autobus urbani	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Servizio idrico integrato: L'intero ciclo del servizio idrico integrato è gestito da AQP						
Rete fognaria nera in km:	92,4	111	92,4	92,4	92,4	92,4
Rete acquedotto in km	179,59	193	185,00	187,50	190,00	195,30
Servizio distribuzione gas: il servizio è gestito da ITALGAS						
Rete gas in km	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.
Gestione raccolta e smaltimento differenziato rifiuti: l'intero ciclo dei rifiuti è gestito da ASM S.r.l. (Azienda Servizi Municipalizzati, società partecipata)						
Utenze domestiche		23.545				
Utenze non domestiche		n. d.				
Totale utenze	dati non disp.	23.545	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.

## Strutture

## 1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

## Servizi generali

Strutture e Servizi	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Municipio Via Carnicella	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Piazza Municipio	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Lama Scotella	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Via Ciferiello	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Via San Domenico	1	1	1	1	1	1
Mercato Ingresso Ortofrutticolo	1	1	1	1	1	1
Sede Polizia locale	1	1	1	1	1	1
Sede Vigili del Fuoco	1	1	1	1	1	1
Caserna dei Carabinieri	1	1	1	1	1	1
Guardia di Finanza	1	1	1	1	1	1

## Servizi all'infanzia e Scolastici

Strutture e Servizi gestiti in amministrazione diretta	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Scuole elementari n. 11	posti 2953	posti 2718	posti 2718	posti 2718	posti 2718	posti 2718
Scuole medie n. 5	posti 1843	posti 1827	posti 1827	posti 1827	posti 1827	posti 1827
Mensa scolastica	iscritti 1720	iscritti 1800	iscritti 1800	iscritti 1800	iscritti 1800	iscritti 1800
Trasporto scolastico	iscritti 120	iscritti 155	iscritti 155	iscritti 155	iscritti 155	iscritti 155
Servizi convenzionati con enti privati						
Asi Nido e Sez. Primavera + strutt. private convenzionate	posti 82	posti 89	posti 89	posti 89	posti 89	posti 89

## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

<b>Segretario Generale</b>	Dott.ssa Irene di Mauro
<b>Settori</b>	<b>Responsabile</b>
AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE	Segretario Generale ad interim Dott.ssa Irene di Mauro
CORPO POLIZIA LOCALE	Segretario Generale ad interim Dott.ssa Irene di Mauro
SERVIZIO AUTONOMO DI AVVOCATURA COMUNALE	Segretario Generale ad interim Dott.ssa Irene di Mauro
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E FISCALITÀ	dott. Giuseppe Lopopolo
TERRITORIO	Ing. Alessandro Binetti
LAVORI PUBBLICI	Arch. Lazzaro Pappagallo
WELFARE CITTADINO	Dott.ssa Roberta Lorusso

rappresentata nel dettaglio dal seguente organigramma deliberato dalla Giunta Municipale in data 22/12/2015, n° 256:



## 2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	Posti nella Nuova Dotazione Organica	POSTI OCCUPATI	DIPENDENTI OCCUPATI	POSTI VACANTI / FABBISOGNO
	Dirigenti	5	4	LOPOPOLO GIUSEPPE LORUSSO ROBERTA PAPPAGALLO LAZZARO (TD) BINETTI ALESSANDRO (TD)	1
<b>D3</b>	Funzionario Tecnico	1	1	BALDUCCI VINCENZO D6	0
	Funzionario Amministrativo	2	2	D'ABRAMO ANGELA D6	
				LA FORGIA PASQUALE D6	
	Funzionario Area Sociale	1	1	MEZZINA MARIA CARMELA D6	
	Funzionario Pedagogo	1	1	ELIA AUGUSTA SILVANA D6	
Avvocato	1	0		1	
<b>D1</b>	Istruttore Direttivo Informatico	2	1	PETRUZZELLA VINCENZO D6	1
	Istruttore e Direttivo Amm.vo	23	13	CORRIERI DOMENICO D6	10

				LA BALESTRA LUCIA D6	
				LA FORGIA CORRADO D6	
				PISANI SERAFINA D6	
				AMATO SAVERIO D3	
				ANDREULA SOFIA D3	
				LA FORGIA SALVATORE VINCENZO D3	
				MONTANO FILOMENA D3	
				MORGESE TERESA D3	
				ANDRIANI MARTA MARINA D1	
				CIRILLO ELEONORA D1	
				BUFI GAETANO D1	
				DEL VESCOVO MARIA CRISTINA D1	
	Istruttore Direttivo ( Biologa )	<b>1</b>	<b>1</b>	COCOZZA VINCENZA D1	<b>0</b>
	Istruttore Direttivo Culturale	<b>2</b>	<b>1</b>	FONTANA ROSARIA MARIA CARMELA D1	<b>1</b>
	Istruttore direttivo Contabile	<b>14</b>	<b>4</b>	ANTONUCCI OTTAVIA PAOLA D6	<b>10</b>
				DE BARI GIANLUCA D4	
				DE GENNARO MAURO D4	
				DRAGO LUCIANO D4	
	Istruttore Direttivo Tecnico	<b>14</b>	<b>4</b>	DE GENNARO MICHELE D6	<b>10</b>
				DE BARI ONOFRIO D5	

				LISENA ORAZIO D3	
				GERVASIO SERGIO EDMONDO D1	
	Istruttore Direttivo di Vigilanza	2	2	GADALETA MAURO GIUSEPPE D4	0
				CAMPOREALE GAETANO D4	
	Assistente Sociale	11	5	CAPURSO ANTONELLA RENATA D6	6
				CARLUCCI ISABELLA D1	
				CATANZARO MARIA DOMENICA D1	
				DE CANDIA BRIGIDA D1	
				DE PALMA VINCENZA D1	
<b>C1</b>	Agente di Polizia Locale	<b>61</b>	<b>41</b>	ANGONA LUIGI C5	<b>20</b>
				ANNESE SABINO C5	
				ARMENIO LUIGI C5	
				AZZOLLINI SERGIO C5	
				BELLIFEMINE VITO C5	
				BINETTI SILVIA C5	
				CAGNETTA LUIGI C5	
				CHIAPPERINI GIOACCHINO C5	
				DE BARI DOMENICO C5	
				DE ROBERTIS COSIMO C5	
				DE ROSA SERGIO C5	
				FARINOLA BIAGIO C5	
				FARINOLA COSIMO C5	
				FICCO MARIO C5	

				GAGLIARDI ANGELO DONATO C5	
				GIANCASPRO TOMMASO C5	
				INNOMINATO NICOLA C5	
				INTRONA MICHELE C5	
				LOISI VITO MICHELE C5	
				MADEDDU MARIA ANTONIA C5	
				MESSINA LEONARDO C5	
				MEZZINA PASQUALE C5	
				MITOLI PASQUALE C5	
				PALOMBELLA DARIO LAZZARO C5	
				PETRUZZELLA NICOLA C5	
				PICCOLANTONIO GIANFRANCO C5	
				RAINONE NICOLO' C5	
				ROSATI COSIMO C5	
				ROSATI ENRICO C5	
				SASSO COSIMO C5	
				SOLIMINI IGNAZIO C5	
				SPADAVECCHIA GIANFRANCO C5	
				SPAGNOLETTA GIACOMO C5	
				TOSCANO MICHELE C5	
				CICCOLELLA DAMIANO C3	
				FUMAROLA GIOVANNA	

				C3	
				LA MARTIRE MARILENA C3	
				VIVACQUA PATRIZIA C3	
				GRAVINA IGNAZIO C1	
				LA FORGIA GIUSEPPE C1	
				PICCA ANTONELLA C1	
		<b>79</b>	<b>37</b>	BELLAPIANTA DOROTEA C5	<b>42</b>
				CAMPOREALE CATERINA C5	
				CICCOLELLA GIOACCHINO C5	
				DELL'OLIO GIUSEPPINA C5	
				GAGLIARDI ELISA C5	
				GRAMEGNA GIACOMA C5	
				BINETTI ANTONIA C5	
				ROTONDELLA MARIA C5	
				CAMPOREALE SABINA C5	
				NARDONE NICOLETTA C5	
				NATILLA ROSARIA C5	
				ALTOMARE MADDALENA C3	
				ANTONELLI ANGELO C3	
				GADALETA LUCREZIA C3	
				MOREA MARIO C3	
				ALLEGRETTA ANNA	
	Istruttore Amministrativo				

				ANTONIA C1	
				ALTOMARE SILVANA FELICETTA C1	
				AMATO PIETRO GIOVANNI C1	
				ANACLERIO COSIMO C1	
				CAPPELLUTI GIUSEPPE C1	
				D'ELIA GIOVANNI C1	
				DEROSSO CARMINE C1	
				FALCA GIOVANNI C1	
				GUARINO PASQUALE C1	
				INTRONA DOMENICO C1	
				LA FORGIA ISABELLA C1	
				LOSITO ROSA GIUSEPPINA C1	
				MINERVINI ANTONIA C1	
				MUTI GRAZIA C1	
				NAPPI ANGELO C1	
				PALOMBELLA MAURIZIO FRANCESCO C1	
				PISANI DOMENICO C1	
				PORTA ANGELA C1	
				RICCIARDI CALDERARO ROSARIA C1	
				SGHERZA GIUSEPPE C1	
				VENEZIANO ANNA AGNESE C1	
				VISENTINI GIACOMO C1	
	Istruttore Tecnico	<b>22</b>	<b>10</b>	CAMPOREALE	<b>12</b>

				GAETANMICHELE C5	
				CUOCCI LUIGI C5	
				DE TULLIO PASQUALE C5	
				BINETTI DAMIANO C4	
				ZAZA GIOVANNI C4	
				DE BARI GAETANO C1	
				FERRAREIS CORRADO C1	
				LUCANIE LUCA C1	
				MEZZINA LUCIANO C1	
				IESSI DIEGO FABIO MASSIMO C1	
	Istruttore Contabile	14	2	CAMPOREALE PATRIZIA MARIA L. C5	12
				SPADAVECCHIA MARIA GIROLAMA C5	
	Insegnante	2	2	IVANO LUIGIA ROSA C5	0
				MEZZINA NICOLETTA C5	
	Educatrice Asilio Nido	16	9	BINETTI CAPURSO LUCREZIA C5	7
				DE BARI GIUSEPPA C5	
				DE BARI VINCENZA C5	
				LAZZIZZERA PASQUA C5	
				LENOCI LUCIA C5	
				MASTROPASQUA FRANCESCA C5	
				MINERVINI LUCIANA C5	
				PICCA VINCENZA C5	
				SGHERZA ANGELA C5	
B3	Terminalista	14	14	ALTOMARE	0

				ADDOLORATA B7	
				ANNESE IGNAZIO B7	
				CENTRONE PANTALEO B7	
				DE GENNARO CECILIA B7	
				DE GENNARO CORRADO B7	
				DELLA VALLE DI POMPEI VITANTONIO B7	
				GUARINO ANNA B7	
				LA GRASTA GIOVANNI B7	
				MERGOLA ANTONIA B7	
				PAPPAGALLO ADDOLORATA B7	
				ZAZA MARIA CONSIGLIA B7	
				DE BARI ANNA MARIA ROSARIA B6	
				GAGLIARDI VINCENZO B6	
				LA MARTIRE MARIA ZELINDA B6	
	Assistente Tecnico	3	3	BRUNO LEONARDO B7	0
				DE CHIRICO FRANCESCO B7	
				TATTOLI MARCO NICOLA B7	
	Operatore Servizi Informatici	1	1	COLLIA SERAFINA B7	0
	Capo Messo	1	1	MINERVINI GIOVANNI	0
	Operatore Specializzato	1	1	LA FORGIA CORRADO	0

	Tecnico					
<b>B1</b>	Cuoco	1	1	ALTAMURA PASQUALE B7	0	
	Centralinista	1	1	PANSINI GIUSEPPE	0	
	Messo Notificatore	2	2	DE GENNARO GIROLAMO B7	0	
				MINUTO PAOLO B6		
	Addetto Amministrativo		54	47	PANSINI DAMIANO B7	7
					MINERVINI MICHELE B7	
					PANSINI RAFFAELE B7	
					PISANI ANTONIO B7	
					RUTIGLIANO VINCENZA B7	
					AMATO MICHELE B6	
					CAMPANIELLO ROSANNA PIA B6	
					CIANNAMEA CHIARA ROSARIA B6	
					DI LIDDO PIETRO B6	
					MASTROPASQUA CONSIGLIA B6	
GIANCASPRO CARLO B6						
ROMANO MARIA NICOLA B6						
ROSITO NUNZIATA B6						
MATASCONE MARIO B6						
SPADAVECCHIA MICHELE B6						
CALDAROLA FRANCESCO B4						
GDALETA ELISABETTA						

			B4	
			LABOMBARDA MICHELE B4	
			DE ROBERTIS LUCIA B4	
			DE ROBERTIS MAURO B4	
			PANSINI DOMENICO B4	
			TIGANUS JONICA B4	
			ALLEGRETTA MARIA B1	
			ALTOMARE GAETANO B1	
			ALTOMARE MARIA PASQUA B1	
			CARADONNA MARIA MICHELA B1	
			DE FAZIO ILARIONE SALVATORE B1	
			DE STENA IGNAZIO B1	
			GIANCASPRO MARIA B1	
			GIANCASPRO LUCREZIA B1	
			LA FORGIA ANGELA B1	
			LAMPARELLI SILVIO B1	
			LEONE DOROTEA B1	
			LEONE LUCIA B1	
			MAGARELLI GIOVANNI B1	
			MATASCONE PASQUALE B1	
			MEZZINA MAURO B1	
			PETROLI CATERINA B1	
			PICCA ANNA PALMA B1	

				ROTONDELLA ROSALBA B1	
				SPADAVECCHIA ANTONIA B1	
				SPADAVECCHIA MARCO ROBERTO B1	
				SQUEO GAETANA B1	
				TATULLI LUCREZIA B1	
				TRIA MARIA ROSARIA B1	
				VASTINO TRAMUTOLA ANTONIA ROCCHINA B1	
				CARNICELLA VINCENZO B1	
	Operaio Specializzato	2	0		2
A1	Operaio Qualificato	5	4	AGNONI SALVATORE A4	1
				CANTATORE ONOFRIO A4	
				DE CANDIA MAURO A4	
				MONTEBELLO VINCENZO A1	
A1	Operatore	15	12	ABBATTISCIANNI FAUSTA A5	3
				COTTITTO GIUSEPPE A5	
				DE CEGLIE ANTONIA A5	
				DE GENNARO ANNA A5	
				GIOVINE ALDO FEDERICO A5	
				IANNINO RITA A5	
				PIUMELLI EMMANUELA A5	

				PICARO ELENA A5	
				SALVEMINI ANTONIA A5	
				MILICO PASQUALE A1	
				PAPARELLA VINCENZO A1	
				SIGNORILE LORENZO A1	
	Commesso Autista	<b>1</b>	<b>1</b>	MESSINA TOMMASO A5	<b>0</b>
	Operaio Affossatore	<b>4</b>	<b>4</b>	LOPEZ ALESSANDRO A5	<b>0</b>
				VITTORIO MICHELE A5	
				BARILE GIOACCHINO A4	
				LA FORGIA MARCELLO A4	
	Cappellano	<b>1</b>	<b>1</b>	BRATTOLI NICOLANTONIO	<b>0</b>
		<b>380</b>	<b>234</b>		<b>146</b>

## **2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

## Sezione Strategica

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			
		2017	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	55.749.043,88	8.981.069,13	3.981.069,13	3.981.069,13
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.510.991,00	36.006.191,00	36.006.191,00	36.006.191,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	10.448.182,02	7.570.979,00	7.513.789,00	7.513.789,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.472.321,00	5.010.812,00	4.959.812,00	4.959.812,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	77.381.818,25	49.078.320,00	23.549.256,10	23.549.256,10
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	2.800.000,00	5.300.000,00	995.000,00	995.000,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	85.270.000,00	85.265.000,00	85.265.000,00	85.265.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>273.632.356,15</b>	<b>197.212.371,13</b>	<b>162.270.117,23</b>	<b>162.270.117,23</b>

## 2.2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			
		2017	2018	2019	2020
0	Disavanzo e FPV	11.720.944,55	5.471.021,32	284.241,96	284.241,96
1	Spese correnti	51.844.099,66	41.730.825,35	42.673.822,34	42.673.822,34
2	Spese in conto capitale	127.259.404,07	61.930.289,13	27.064.925,23	27.064.925,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	6.518.977,00	6.796.304,46	6.982.127,70	6.982.127,70
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	85.270.000,00	85.265.000,00	85.265.000,00	85.265.000,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>273.632.356,15</b>	<b>197.212.371,13</b>	<b>162.270.117,23</b>	<b>162.270.117,23</b>

Missione	Programma	Programmazione Pluriennale			
		2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	890.944,00	1.053.444,00	1.052.444,00	1.052.444,00
	02 - Segreteria generale	3.635.823,12	3.668.002,71	3.668.002,71	3.668.002,71
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	962.157,37	983.947,00	983.947,00	983.947,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	723.264,00	680.664,00	650.664,00	650.664,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.692.491,15	2.768.090,45	4.873.090,45	4.873.090,45
	06 - Ufficio tecnico	1.223.591,77	1.200.948,52	1.200.948,52	1.200.948,52
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.263.936,96	1.050.395,27	1.049.095,27	1.049.095,27
	08 - Statistica e sistemi informativi	160.692,00	960.692,00	160.692,00	160.692,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	11 - Altri servizi generali	1.243.085,97	1.293.990,00	1.643.990,00	1.643.990,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>13.796.986,34</b>	<b>13.661.173,95</b>	<b>15.283.873,95</b>	<b>15.283.873,95</b>	
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	2.827.452,14	2.708.930,73	2.708.930,73	2.708.930,73
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	280.995,01	20.800,00	20.800,00	20.800,00
	<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.108.447,15</b>	<b>2.729.730,73</b>	<b>2.729.730,73</b>	<b>2.729.730,73</b>
	01 - Istruzione prescolastica	1.373.198,02	687.238,00	3.554.388,00	3.554.388,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione	4.156.680,76	8.097.343,00	4.184.343,00	4.184.343,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	843.691,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	07 - Diritto allo studio	1.531.149,50	1.327.850,50	1.327.850,50	1.327.850,50
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>7.904.719,28</b>	<b>10.157.431,50</b>	<b>9.111.581,50</b>	<b>9.111.581,50</b>
	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.173.432,13	1.441.115,68	3.021.115,68	3.021.115,68
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.728.587,71	3.602.691,59	602.191,59	602.191,59	
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>7.902.019,84</b>	<b>5.043.807,27</b>	<b>3.623.307,27</b>	<b>3.623.307,27</b>	
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	5.902.146,26	3.288.795,13	1.487.901,23	1.487.901,23
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

	<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>5.902.146,26</b>	<b>3.288.795,13</b>	<b>1.487.901,23</b>	<b>1.487.901,23</b>
	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	112.654,31	3.415.654,31	62.654,31	62.654,31
	<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>112.654,31</b>	<b>3.415.654,31</b>	<b>62.654,31</b>	<b>62.654,31</b>
	01 - Urbanistica e assetto del territorio	45.415.417,77	21.210.666,28	19.586.735,41	19.586.735,41
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	124.481,50	1.900.000,00	510.000,00	510.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>45.539.899,27</b>	<b>23.110.666,28</b>	<b>20.096.735,41</b>	<b>20.096.735,41</b>
	01 - Difesa del suolo	27.826.895,42	5.000.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.495.500,00	5.588.320,00	14.000,00	14.000,00
	03 - Rifiuti	7.784.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	04 - Servizio idrico integrato	513.029,99	2.000.000,00	0,00	0,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	22.100,00	402.100,00	2.100,00	2.100,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	780.294,93	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>40.421.820,34</b>	<b>13.024.420,00</b>	<b>4.250.100,00</b>	<b>4.250.100,00</b>
	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	140.500,00	57.500,00	57.500,00	57.500,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	19.185.270,43	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.281.589,78	10.754.000,00	469.000,00	469.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>26.607.360,21</b>	<b>10.911.500,00</b>	<b>626.500,00</b>	<b>626.500,00</b>
	01 - Sistema di protezione civile	95.841,34	78.000,00	78.000,00	78.000,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	13.721,40	13.721,40	13.721,40	13.721,40
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>109.562,74</b>	<b>91.721,40</b>	<b>91.721,40</b>	<b>91.721,40</b>
	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.520.083,44	992.335,12	992.335,12	992.335,12
	02 - Interventi per la disabilità	2.850.570,42	762.602,00	722.602,00	722.602,00
	03 - Interventi per gli anziani	597.717,00	577.567,00	577.567,00	577.567,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2.358.622,16	619.920,00	615.920,00	615.920,00
	05 - Interventi per le famiglie	126.031,69	0,00	0,00	0,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	5.329.790,31	2.589.527,15	2.577.527,15	2.577.527,15
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.599.521,14	4.428.746,49	1.928.746,49	1.928.746,49
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>17.386.336,16</b>	<b>9.974.697,76</b>	<b>7.414.697,76</b>	<b>7.414.697,76</b>
	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>13 - Tutela della salute</b>				

Sezione Strategica

	per la garanzia del LEA								
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	01 - Industria, PMI e Artigianato	51.325,00	51.325,00	51.325,00	51.325,00	51.325,00	51.325,00	51.325,00	51.325,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	198.361,00	199.861,00	199.861,00	199.861,00	199.861,00	199.861,00	199.861,00	199.861,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	710.321,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>960.007,21</b>	<b>251.186,00</b>						
	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.247.196,06	215.769,06	215.769,06	215.769,06	215.769,06	215.769,06	215.769,06	215.769,06
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>5.247.196,06</b>	<b>215.769,06</b>						
	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	01 - Fondo di riserva	235.000,00	235.427,76	235.427,76	235.427,76	235.427,76	235.427,76	235.427,76	235.427,76
	02 - Fondo svalutazione crediti	1.482.057,73	1.374.641,53	1.374.641,53	1.374.641,53	1.374.641,53	1.374.641,53	1.374.641,53	1.374.641,53

Sezione Strategica

	03 - Altri fondi	125.945,83	214.927,67	796.326,00	796.326,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.843.003,56</b>	<b>1.824.996,96</b>	<b>2.798.551,33</b>	<b>2.798.551,33</b>
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.244.345,00	1.961.495,00	1.677.437,62	1.677.437,62
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.518.977,00	6.796.304,46	6.982.127,70	6.982.127,70
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>8.763.322,00</b>	<b>8.757.799,46</b>	<b>8.659.565,32</b>	<b>8.659.565,32</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	85.270.000,00	85.265.000,00	85.265.000,00	85.265.000,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>85.270.000,00</b>	<b>85.265.000,00</b>	<b>85.265.000,00</b>	<b>85.265.000,00</b>

## **2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi**

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

## 2.2.6 Elenco delle società partecipate - consorzi ed enti associativi

Nel prospetto seguente si elencano le Società partecipate, Consorzi ed enti associati dell'Ente, con individuazione della denominazione sociale, forma giuridica, quota di proprietà del Comune e capitale sociale.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITÀ	QUOTA ENTE AL 31/12/2015	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2015
MOLFETTA MULTISERVIZI	S.P.A.	Gestisce servizi di diversa natura, quali la manutenzione della pubblica illuminazione; il servizio di pulizia, effettuata presso immobili comunali, uffici, impianti sportivi e quant'altro; la manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali ed edifici pubblici; la manutenzione del verde pubblico urbano e cimiteriale; il servizio ausiliario della sosta; la gestione del canile comunale; la manutenzione stradale; la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; la movimentazione delle transenne mobili, in occasione di manifestazioni pubbliche e per l'allestimento del mercato settimanale; ed altro	100,00%	€516.000,00
A.S.M.	S.R.L.	Si occupa di ogni attività afferente l'igiene urbana, dalla quotidiana raccolta dei rifiuti solidi urbani, differenziati e non, alla pulizia delle aree portuali, delle banchine e delle acque di rispetto (attività quest'ultima delegata dalla Regione Puglia in forza di apposito provvedimento), alla bonifica estiva delle spiagge da detriti e rifiuti, alla sanificazione sistematica degli ambienti scolastici, e, su richiesta, prestazioni varie di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione di spazi o ambienti pubblici e privati, rimozione discariche non autorizzate e via discorrendo.	100,00%	€1.114.349,00
M.T.M.	S.R.L.	Cura il trasporto pubblico locale tramite n. 4 linee circolari urbane. Di recente è stata istituita una nuova linea, linea 5, di collegamento del centro urbano con Aziende operanti nella Zona Artigianale.	100,00%	€206.400,00
MOLFETTA PORTO (in liquidazione)	S.R.L.	Costituita allo scopo di provvedere alla esecuzione di opere portuali, viarie, ferroviarie, edilizie, industriali, commerciali ed artigianali per il Porto di Molfetta; alla acquisizione di aree ed infrastrutture per il potenziamento portuale; alla gestione di	100,00%	€100.000,00

		servizi portuali; al procacciamento di provvidenze in favore del Porto di Molfetta e delle attività imprenditoriali ad esso connesse; alla promozione ed al coordinamento di iniziative pubbliche e/o private per la realizzazione e lo sviluppo di insediamenti sociali e produttivi volti all'accrescimento delle attività portuali; alla gestione del patrimonio immobiliare della società; e quant'altro.		
G.A.C. TERRE DI MARE	Soc. consortile a r.l.	Costituito nel 2011, e finalizzato a mantenere la prosperità economica e sociale, preservare e sostenere l'occupazione, favorire la qualità dell'ambiente costiero e favorire la cooperazione nazionale e transnazionale, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.	9,50%	€20.000,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE	Soc. consortile a r.l.	Rappresentare in maniera unitaria gli interessi dei soggetti aderenti al Patto Territoriale, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.	7,50%	€100.000,00
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	Ente Pubblico Economico	Promozione e sviluppo dell'area industriale di Bari	15,00%	€500.000,00
S.A.N.B.	S.P.A.	Società sorta nel 2014 tra i Comuni di Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, al fine di gestire in maniera sinergica la filiera dei rifiuti	27,80%	€100.000,00
G.A.L. "PONTE LAMA" s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	Gruppo azione locale per la partecipazione congiunta a candidature, programmi comunitari per lo sviluppo rurale della pesca e della comunità costiera	6,00%	€25.000,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (già A.T.O.)	Associazione e tra Enti	Autorità d'ambito per la gestione ottimale delle risorse idriche		
A.R.O. 1	Associazione e tra Enti	Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, al fine di realizzare economie di scala		
P.I.T. 2 NORD BARESE	Accordo di programma	Si estrinseca nella pianificazione strategica da parte del complesso degli Enti che ne fanno parte, di un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, convergenti verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, che ne giustifichi l'approccio attuativo unitario.		

PIANO STRATEGICO "METROPOLI TERRA DI BARI"	Accordo di programma	Strumento di governance ed organismo intermedio finalizzato - mediante l'accesso e gestione, da parte dei 31 comuni aderenti, di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - alla pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio		
PIANO DI ZONA PER LE POLITICHE SOCIALI	Accordo di programma	Sistema integrato di interventi e servizi di natura sociale, assistenziale e socio-sanitaria, gestito in maniera associata dai Comuni di Molfetta e Giovinazzo, con l'obiettivo di garantire un'alta qualità delle prestazioni offerte, perseguendo nel contempo il contenimento dei costi		
Ass. Naz. Coordinamento Agende XXI Locali Italiane	Associazione e tra Enti	Promozione processi Agenda XXI, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.		
Ass. Europea vie Francigene	Associazione e tra Enti	Promozione culturale internazionale		
Ass. Il Cuore della Puglia	Associazione e tra Enti	Valorizzazione agricola, ambientale ed enogastronomica		
ANCI	Associazione e tra Enti	Associazione tra Comuni		
Camera di Commercio Italo Orientale	Associazione e tra Enti	Sviluppo degli interscambi commerciali, culturali, turistici e sociali fra l'Italia ed i Paesi ad Oriente della Puglia.		
Ass. Avviso Pubblico contro le mafie	Associazione e tra Enti	Diffusione valori e cultura della legalità e della democrazia		
I.N.U.	Associazione e tra Enti	Urbanistica		
Ass. Nazionale Città dell'Olio	Associazione e tra Enti	Tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva italiana con particolare riferimento alla DOP ed al IGP		

Le prime tre società, sopra elencate, rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, ai sensi della delibera del C.S., con i poteri di G.M. n. 59/2016.

Per la società partecipata totalitaria (in-house) "Molfetta Port srl" sono in corso le operazioni finali di liquidazione (approvazione del bilancio finale di liquidazione, del piano di riparto e dell'assegnazione dei beni al socio Comune di Molfetta) ed in virtù di ciò nessuna perdita di esercizio verrà addebitata al bilancio dell'Ente ma, anzi, è stato previsto un apposito capitolo di entrata per la riscossione del saldo finale di liquidazione.

Per le società "Molfetta Multiservizi Spa", la "ASM srl" e la "MTM srl", alla data odierna non sono pervenuti gli schemi di bilancio approvati dai relativi Cda.

Si precisa che per la Molfetta Multiservizi spa e per la ASM srl non sono stati evidenziati, nel corso della gestione 2016, fattori di criticità gestionale tali da lasciar prevedere risultati di gestione negativi.

Per quanto riguarda la MTM srl, società che negli esercizi precedenti aveva registrato dei risultati negativi di gestione, si precisa che con verbale di assemblea straordinaria del 27 ottobre 2016 redatto dal Notaio Vincenzo Giancaspro di Molfetta, si è provveduto, fra l'altro, alla trasformazione della forma societaria da società per azioni a società a responsabilità limitata e a rimodulare il capitale sociale della società provvedendo nel contempo al ripiano delle perdite di esercizio 2015 ed alla perdita di esercizio infrannuale al 31 agosto 2016 resasi evidente a seguito della relazione degli amministratori a tale data redatta per effetto dell'articolo 2446 del codice civile.

A scopo prudenziale, si è provveduto comunque ad appostare fra i capitoli di spesa del bilancio dell'Ente, un fondo rischi per perdite pari a circa 25.000 euro.

## **2.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

## 2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

### *Programma di Mandato - Comune di Molfetta*

Sottotema strategico	Descrizione
<b>Economia del Mare e della Campagna</b>	Realizzare finalmente un Ufficio comunale dedicato a queste due attività primarie, anche in relazione alla individuazione ed utilizzo dei fondi europei, statali e regionali ed a sostegno di ogni attività diretta ed indiretta ad esse connesse. Per conservare e continuare le esperienze preziose dei lavoratori del passato e rilanciarle arricchite con tecnologie e mentalità competitive.
<b>Valorizzare il Sistema Costiero</b>	Concludere i procedimenti urbanistici che riguardano il piano comunale coste ed i comparti adiacenti D4 per far decollare appieno, nel rispetto dell'ambiente e dei vincoli idrogeologici, il settore turistico e per il pieno utilizzo della risorsa MARE. Potenziare l'offerta turistica, tutelare le attività consolidate nel sistema cittadino. Realizzare la balneabilità, la pulizia costante per un pieno utilizzo di tutta la costa cittadina sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione con interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini. Gli interventi programmati interesseranno sia la costa che la linea di lungomare parallela, sia a levante che a ponente, con una maggiore presenza e promozione di servizi pubblici, di abbellimento urbano, verde, pulizia e marketing promozionale. Le due viabilità parallele al mare sia in direzione Bisceglie sia in direzione Giovinazzo, dovranno essere dotate di presidi per la sicurezza di quanti vogliono utilizzare la costa e le sue offerte di servizi, anche con mobilità ciclabile dedicata. Verrà proposto il finanziamento della realizzazione di piste ciclabili tra Giovinazzo e Molfetta con potenziamento dell'illuminazione e messa in

	<p>sicurezza di quella strada.</p> <p>Infine ogni intervento pubblico e privato su beni concessi dovrà tassativamente prevedere idonei percorsi e infrastrutture affinché il mare e la costa siano usufruibili a tutte le persone, comprese quelle invalidate, non autosufficienti, o in carrozzella, o anziani. Analogamente nelle ristrutturazioni e/o rinnovi di concessioni dovrà essere inserita tale specifica condizione.</p>
<p><b>Sistema Integrato di Depurazione</b></p>	<p>Completare il Sistema Integrato di depurazione. L'elevato valore ambientale della costa di ponente, per una piena e salutare utilizzazione in termini di balneazione, turismo ed enogastronomia, deve avere un mare pulito! E' necessario, quindi, portare a livello ottimale la depurazione con la piena funzionalità dell'impianto.</p> <p>Altresi rendere funzionale l'impianto di affinamento per l'uso irriguo delle acque rinvenienti da una depurazione ottimale, utilizzando i prossimi fondi Life o altre fonti di finanziamento e rivalutando la necessità della condotta a mare.</p> <p>Occorre verificare il grado di efficienza dei sistemi depurativi delle altre città che scaricano sulla costa molfettese.</p>
<p><b>Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente</b></p>	<p>Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente, tenendo conto del suo valore ambientale, promuovere lo sviluppo del territorio, integrandolo col Piano Coste. Insieme all'urgenza del depuratore dobbiamo mettere mano a riqualificare tutta l'area a cominciare da "Cala San Giacomo", il punto d'approdo dei fondatori della città! Non può rimanere una discarica abusiva a cielo aperto, com'è oggi. Effettuare interventi di bonifica e di restituzione al pieno utilizzo cittadino di Cala S. Giacomo - Torre Calderina- con interventi compatibili con le tutele ambientali esistenti. Anzi da queste tutele partire per un pieno utilizzo compatibile che insieme ne preservi l'ambiente naturale ed eviti il ripetersi del degrado e dell'abbandono in cui oggi si trovano questi posti meravigliosi di Molfetta. Infatti solo una piena vivibilità compatibile con la tutela ambientale, attraverso interventi di riqualificazione e di promozione di attività turistiche/naturalistiche, potranno far tornare a vivere questo tratto sinora degradato ed inutilizzabile di Molfetta. Solo un'area utilizzata con responsabilità saprà custodire e tramandare questo tratto di costa cittadina, che altrimenti, come è oggi, rischia l'ulteriore degrado e la continua erosione e sparizione come "bene" e patrimonio della nostra Città.</p>

	<p>Occorre sistemare sino alla Secca dei Pali una "passeggiata di tamerici" per jogging e percorso ciclabile a basso costo ed impatto ambientale, collegarla alla nuova zona dei cantieri, realizzando un percorso libero che si colleghi ai vecchi cantieri e quindi al porto, alla città vecchia, al lungomare ed alla zona di levante, in modo da unire le due parti della città anche per percorso ciclabile senza intersezioni con autovetture.</p> <p>Infrastrutturare, potenziare, ampliare la viabilità litoranea, mediante il recupero e l'allargamento di sedi stradali esistenti, realizzazione di percorsi jogging e piste ciclabili, illuminazione e fruibilità notturna di tutto il percorso lungomare del tratto Cala S. Giacomo – Torre Calderina.</p> <p>Il tutto attraverso l'integrazione degli interventi con le destinazioni del Piano delle Coste, mediante l'individuazione di aree per attività di svago, attrezzature collettive per sport ed attività ludiche all'aperto.</p> <p>Altresì attraverso l'integrazione con aree protette (Area Faunistica) e siti individuati per Museo Sottomarino Area Marina Protetta.</p>
<p><b>Valorizzazione Fascia Costiera Levante</b></p>	<p>Valorizzazione Fascia Costiera Levante. Interventi sulle tre cale, quali sistemi naturali da custodire e valorizzare in esecuzione del Piano Coste da approvare definitivamente, previo confronto con tutti gli operatori della risorsa MARE, unitamente alla cura e tutela naturalistico/ambientale e del ripascimento naturale della battigia ove degradata. Sistemazione funzionale delle zone a ridosso della costa. Anche per la costiera di levante, sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione saranno previsti interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini.</p> <p>Nell'ambito della valorizzazione della costiera di levante si renderà quanto prima funzionale il sistema piscina/area pubblica park club ed ex colonia, per farne un'area di eccellenza sportiva/riabilitativa, culturale ed enogastronomica. Porto Commerciale. Sarà immediatamente reso pubblico il controllo che sarà effettuato sullo stato dei lavori, sulla condizione economico finanziaria di questo appalto sotto processo penale a Trani! Sarà fatto il punto sui danni richiesti, quelli potenziali.</p>

	<p>Anche al fine di disgiungere eventuali responsabilità di qualsiasi tipo. Occorre concordare con le Autorità Giudiziarie, il Consiglio Superiore Lavori Pubblici, l'Autorità marittima, la Capitaneria di Porto, l'ANAC e la Regione Puglia la effettuazione, anche con procedure ed interventi d'urgenza, dei lavori di messa in sicurezza del porto nelle more della definizione dei procedimenti penali in corso. Il progetto preventivo ha già ottenuto il via libera da parte della Regione Puglia. Con la collaborazione istituzionale virtuosa, credibile e proficua tra la nuova Amministrazione comunale e la Regione Puglia e le altre Istituzioni dello Stato sarà rimesso in moto, con trasparenza ed efficacia, l'importante e strategico intervento a supporto delle attività della zona industriale e di tutta l'economia del mare. Per l'area portuale destinata alle barche da pesca, saranno realizzate ulteriori infrastrutture e servizi necessari a migliorare l'attività dei pescherecci. Sarà altresì istituito, in accordo con le associazioni di categoria, un centro di orientamento e formazione per i giovani che intendano avviarsi all'attività anche in relazione alla sicurezza in mare di tutti gli operatori.</p>
<p><b>Approdo turistico</b></p>	<p>Si procederà, in concerto virtuoso, proficuo e credibile con la Regione, coi bandi europei per le sistemazioni a terra e le infrastrutture, anche avvalendosi delle procedure del project financing, per la realizzazione dell'approdo turistico di circa 400 posti barca, nella parte storica del porto nella parte antistante l'antica Capitaneria!</p>
<p><b>Cantieri navali e rimessaggi nautici</b></p>	<p>Si procederà prioritariamente, tramite una conferenza di servizio, ad un protocollo d'intesa tra tutte le parti interessate, per verificare ed intervenire, in collaborazione tra Comune proprietario e privati concessionari, affinché siano riaperti tutti gli attuali cantieri, sia col possibile utilizzo degli attuali finanziamenti della Città Metropolitana sia con altri finanziamenti europei e regionali per la sistemazione funzionale dell'area e della viabilità di pertinenza, anche col contributo di privati qualificati, anche con la procedura del project financing per il recupero dell'area da concordare con gli operatori interessati, successivamente al trasferimento nei nuovi cantieri. Infatti si procederà in contemporanea, in piena intesa con gli operatori interessati, alla progettazione e all'appalto delle innovazioni strutturali ed infrastrutturali da introdurre per rilanciare tutta l'attività cantieristica, anche innovando l'attuale area cantieri, come previsto dal vigente Piano Regolatore del Porto.</p>
<p><b>Rilancio mercato ittico</b></p>	<p>Sarà approvato un piano industriale e commerciale</p>

	<p>di rilancio del mercato ittico, finalizzato all'obiettivo di farne un centro attivo e funzionale per il rilancio della piena commercializzazione e promozione dei prodotti del mare e di tutto il sistema agroalimentare oltre che di promozione della risorsa mare. Alla luce di questo piano concordato con gli operatori, saranno effettuati i relativi lavori ed il necessario allestimento, in un rinnovato patto regolamentare tra il Comune, che dovrà riassumere il ruolo di regolatore degli interessi pubblici, compresa la funzione igienica e di sicurezza, e tutti i soggetti protagonisti: armatori, pescatori, astatori, commercianti all'ingrosso ed al dettaglio, operatori della ristorazione e del turismo.</p> <p>Questo nuovo patto sarà recepito in un nuovo regolamento di funzione del mercato ittico in piena aderenza operativa col piano industriale e commerciale di rilancio.</p> <p>Sarà altresì verificata col consorzio a cui è affidato il mercato ittico, e con gli operatori interessati, la possibilità di costruzione di un nuovo moderno mercato ittico, anche su eventuale area pubblica disponibile, che abbia nell'imprenditoria privata di settore la capacità di determinare una forte espansione del commercio a largo raggio dei prodotti del mare.</p> <p>In tale contesto di rilancio e di riorganizzazione del prodotto ittico sarà ribadito e rilanciato il marchio di tracciabilità del pescato molfettese, che dovrà essere ben visibile nelle piazze cittadine e nell'esportazione verso i mercati extracomunali ed esteri. Le piazze cittadine di vendita al dettaglio saranno dotate di maggiori servizi di igiene e di promozione per la vendita del prodotto locale, sia ittico che ortofrutticolo, per i quali deve indicarsi la tracciabilità.</p> <p>Il mercato settimanale sarà spostato in altra zona attrezzata confinante con la via don Tonino Bello e saranno creati mercatini rionali ed anche serali per rivitalizzare alcune zone cittadine. Il servizio sarà supportato da navette.</p>
Agricoltura	<p>Ripresa dell'iter di approvazione del piano dell'agro finalizzato alla promozione e sviluppo dell'imprenditoria agricola della nostra Città, nei vari settori produttivi.</p> <p>Verifica ed eliminazione di tutti gli interventi contestati dalla Magistratura penale.</p> <p>Conservazione del patrimonio arboreo, botanico, faunistico ed edilizio di pregio esistente; rivalutazione ed utilizzo compatibile del sistema</p>

	<p>TORRI; incentivazione della produzione agricola di pregio e tipica del territorio, con promozione e trasformazione dei prodotti agricoli. Incentivazione della filiera agroalimentare e del turismo rurale. Pieno utilizzo delle acque reflue. Elettrificazione e gas metano per le aziende agricole produttive. Sicurezza nell'agro con la promozione e lo sviluppo del sistema di vigilanza del Consorzio Guardie Campestri. Ripresa delle manutenzioni del sistema stradale rurale, con particolare attenzione ai muretti a secco. Informazione e sostegno delle opportunità di finanziamento in agricoltura, in particolar modo per le aziende con imprenditorialità agricola giovanile. Orientamento e sostegno nella ricerca alla produzione, anche stipulando una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari.</p> <p>Adeguamento funzionale del mercato ortofrutticolo al fine di eliminare definitivamente l'anomalia del microclima interno sfavorevole alla durabilità dei prodotti.</p> <p>Si prevedono due tipologie di intervento possibile che saranno verificate coi tecnici e con gli stessi operatori: la realizzazione di pannelli solari coi fondi europei dedicati, ovvero la creazione di una "camicia" di materiale isolante termico per coibentazione che funga da termoregolatore naturale caldo/freddo. Verrà attivata la piena assegnazione di tutti i posteggi disponibili ed una attività di promozione ai mercati nazionali ed esteri.</p> <p>Sarà attivato con priorità, anche con le procedure del project financing, il completamento ed entrata in operatività del capannone oggi abbandonato destinato alla conservazione e trasformazione dei prodotti. Ciò per il rilancio complessivo dell'economia agricola e di commercializzazione di Molfetta.</p>
<p><b>Area della logistica rurale</b></p>	<p>Favorire la realizzazione di aree ai confini della cinta urbana per il deposito e manutenzione degli attrezzi agricoli e della vendita e corretto uso e smaltimento dei prodotti fitosanitari, anche al fine di contribuire a decongestionare la Città urbanizzata.</p> <p>Un'area che, anche per un migliore sistema di sicurezza e risparmio dei costi gestionali, sia collocata a margine del Mercato Ortofrutta, ovvero all'interno della zona PIP o ASI, ovvero in area periferiche della zona urbana, e sia destinata a parcheggio dei mezzi agricoli e a magazzini per le aziende agricole e coltivatori diretti al fine di azzerare l'ingresso nella città di tali mezzi e rendere</p>

funzionali i collegamenti con le stesse aziende agricole oltre che assicurare la sicurezza dei mezzi e di eventuali merci depositate. Tale area, nella quale dovranno essere collocati un'isola ecologica per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni agricole e possibilmente un distributore di benzina agricola, sarà realizzata in conformità alle richieste di adesione pubblica da parte degli agricoltori interessati.

Saranno attrezzate le aree Pubbliche a verde nelle zona di espansione ed in tutte le zone di periferia urbana.

Il parco 167 ed il parco Tombino saranno finalmente, dopo 11 anni, aperti alla Città.

Saranno realizzati numerosi interventi di alberatura nelle grandi vie centrali cittadine. Potenziamento e cura del verde cittadino.

Il Parco di Lama Martina sarà realizzato e costituirà il più grande cordone verde della Città con utilizzo ed interventi compatibili alle sue caratteristiche naturali ed idrogeologiche.

Nel Parco di Lama Martina verrà realizzato oltre ad una fruibilità parco pubblico compatibile con le carte eristiche del luogo anche un apiario in collaborazione con la facoltà di Veterinaria dell'Università di Bari e con la FAI - Federazione Apicoltori Italiani.

Il Parco del Tombino in particolare, essendo praticamente un grande spazio libero pianeggiante con isolate alberature, si presta ad essere allestito come parco giochi ed attrazioni per bambini, anche con una procedura di project financing, che contempli le attrazioni e massiccio impianto di alberature ad alto fusto (tipo eucalipto), a cominciare dall'intero perimetro, sia per riempire di verde quel parco desolato, sia per attutire il rumore dei treni all'abitato circostante, sia per costituire zone d'ombra per i bambini.

Creare un brand del sistema "Molfetta Lavora".  
Promozione all'estero e sui mercati nazionali.

Effettuare una manutenzione continua della zona ASI e PIP, dotandola di infrastrutture a tecnologia avanzata e per un efficiente ed efficace sistema di sicurezza e di realizzazione del risparmio energetico.

	<p>Promuovere sistemi di sicurezza sociale e ambientale.</p> <p>Verifica dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica dei piani di insediamento produttivi.</p> <p>Verifica e rimodulazione degli standard urbanistici del PIP 1, 2 e 3 quale unico piano per una ripresa immediata delle assegnazioni dei lotti, oltre che realizzare in via prioritaria, in tutti i casi possibili, lo sviluppo in adiacenza dei lotti produttivi esistenti, utilizzando le aree libere per migliorare e potenziare la produzione e la logistica aziendale.</p> <p>Effettuare i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per la piena operatività del terzo lotto PIP, fermo restando l'attuazione di quanto al precedente punto 6.5, quale valutazione unitaria di tutta la pianificazione dei vari lotti PIP e conseguentemente procedere al completamento possibile, con salvaguardia della zona a rischio, delle assegnazioni preventivate nel terzo lotto, in via prioritaria con le attività produttive.</p> <p>Realizzare una sinergia continua con i rappresentanti degli imprenditori e promuovere la creazione di Uffici dedicati alle esigenze di tale area produttiva.</p> <p>Potenziare e migliorare il servizio di pulizia.</p> <p>Adeguare la viabilità in entrata ed in uscita dalla zona industriale con la realizzazione di un nuovo asse di immissione direttamente sulla strada statale in direzione Molfetta, per eliminare l'ingorgo nell'attuale svincolo.</p>
<p><b>Turismo</b></p>	<p>Il sistema turistico non è un settore a sé stante. Esso si sviluppa quando una Città offre il suo patrimonio naturale, infrastrutturale, di pregio, iniziative di alto livello culturale e della tradizione e servizi di varia natura che sono di attrattiva verso l'esterno. Un sistema che ha necessità di essere adeguatamente curato e pubblicizzato. Ci dedicheremo a mettere in sinergia positiva tutto questo.</p> <p>Creare un brand ed un portale del sistema "Molfetta bella". Il settore turistico sarà il volano dello sviluppo e della promozione del sistema mare, coste, agro, dei servizi qualificati della ristorazione, dell'accoglienza, della bellezza, della pulizia cittadina, della sicurezza e della promozione culturale.</p>

	<p>Saranno altresì favorite le iniziative dell'aggregazione giovanile di qualità e delle imprese ricettive e turistiche di qualità, in armonia col rispetto dell'Ambiente.</p> <p>Sarà realizzato, anche con affidamenti ad associazioni locali di promozione turistica, l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator insieme alla necessità di far vivere i vari musei e palazzi storici. In tal senso vedasi anche il punto sulla Cultura.</p> <p>Altresì ci si avvarrà della collaborazione attiva di associazioni del settore per l'organizzazione di eventi dedicati ai giovani e ai "diversamente giovani", nelle varie aree di interesse turistico della Città.</p> <p>Saranno favorite tutte le iniziative ecocompatibili col Piano delle Coste e col Piano dell'Agro che incentivino la realizzazione di strutture ricettive di qualità e che valorizzino il territorio, anche in relazione ai manufatti di pregio esistenti, quali le torri, per un turismo enogastronomico e culturale di qualità.</p> <p>È il momento di recuperare il tempo perduto.</p>
<p><b>Piano del Commercio Cittadino</b></p>	<p>Subito il nuovo Piano del Commercio Cittadino e quello del commercio ambulante e su aree pubbliche e mercatali. Non si può più improvvisare ed effettuare interventi sporadici, è necessario un piano organico che rivisiti e rilanci il commercio assieme ai suoi protagonisti.</p> <p>È necessario procedere al riequilibrio degli assi e delle vie commerciali, accorpando le licenze.</p> <p>Attuare una sinergia tra la sorveglianza privata dei singoli esercizi, ove esistente, con quella pubblica dell'infrastruttura Smart City per potenziare la sicurezza.</p> <p>Attuare a livello professionale, anche in relazione alle azioni sul turismo, un'attività di marketing, cura delle aree antistanti, igiene, aree parcheggio ed aree pedonali dedicate allo shopping con attrattive organizzate in costante sinergia coi rappresentanti del settore unitamente ad interventi sulla sicurezza.</p> <p>Interventi su piazze e strade del commercio intensivo.</p>

<p><b>Pulizia ed igiene di tutto il territorio</b></p>	<p>Il nuovo ruolo dell' ASM: stabilità dei lavoratori, completamento impianti, nuovi mezzi tecnologici.</p> <p>Da rimodulare un nuovo sistema raccolta città, pulizia dell'agro e delle coste. Interventi di igienizzazione, disinfestazione e derattizzazione permanenti, concordati con l'apposito servizio ASL.</p> <p>La metodologia di raccolta porta a porta va completamente cambiata! Il sistema della raccolta differenziata deve essere potenziato. L'obiettivo strategico è quello di ottenere percentuali minime in modo che, secondo la vigente normativa, si possa evitare il conferimento in discarica.</p> <p>Innanzitutto deve cambiare l'approccio. Dalla imposizione voluta dal precedente Sindaco e dal precedente presidente dell'ASM, e continuata incautamente dai vertici tecnici, si deve passare ad un sistema basato sul dialogo e sulla continua informazione e orientamento a partire da scuole, parrocchie, associazioni, quartiere per quartiere. Solo un comportamento consapevole e responsabile è alla base di una crescita collettiva di civiltà. D'altro canto il cittadino avrà il diritto e dovere di segnalare disfunzioni o suggerire miglioramenti, che verranno ascoltati, perché la democrazia si fonda su un dialogo democratico che mira ad "educare" e non a "forzare" il cittadino che deve avere la certezza di essere ascoltato.</p> <p>Le modalità e gli orari saranno concordati quartiere per quartiere, in relazione alle caratteristiche urbane, alla viabilità ed alla composizione socio-anagrafica.</p> <p>I tempi di giacenza sui marciapiedi e sulle strade devono assolutamente cambiare, affinché siano minimi occorre che le squadre di raccolta rimuovano immediatamente i rifiuti allo scadere dell'orario concordato col quartiere.</p> <p>Occorre aumentare, curare e tenere funzionali le isole ecologiche. Rimarranno aperte tutti i giorni, esclusi i festivi e con orari più ampi, distribuiti su due turni di lavoro degli operatori. Sarà introdotto un sistema idoneo e concordato con l'utenza per la raccolta di rifiuti differenziati per le zone rurali, gli anziani e disabili.</p> <p>Va finalmente reso operativo il sistema di rilevazione del conferimento differenziato corretto da parte del singolo cittadino, a partire dalle grandi</p>
--	--

	<p>utenze, in modo che realmente chi differenzia di più paghi di meno.</p> <p>NON è più tollerabile questo stato di sporcizia e di degrado della città. Lo sforzo degli attuali operatori non basta! L'Azienda strumentale del Comune stante il forte impatto sull'igiene della Città, avrà una supervisione diretta da parte dello stesso Sindaco, quale massima Autorità di igiene pubblica. L'ASM deve essere riorganizzata e rilanciata con un piano industriale almeno triennale da approvare da parte del Comune; occorre procedere all'eliminazione del precariato diffuso per gli oltre 30 lavoratori dell'ASM; procedere alla riorganizzazione dell'Azienda in modo da rendere operativi anche i turni di pulizia e di igiene pomeridiana e serale in aree strategiche della città. Fondamentale è l'introduzione di un controllo concomitante sul bilancio, in corso d'opera, da parte della nuova Amministrazione comunale e sul piano tecnico da parte del Settore Contabilità Comunale.</p> <p>Vanno portate ad operatività, con assoluta immediatezza e priorità, le infrastrutture per lo stoccaggio e lo smaltimento nei vari impianti ancora incompiuti e non operativi (stoccaggio materiale riciclo e impianto digestore anaerobico). Inoltre va ripresa la strada della sperimentazione di trattamento del rifiuto tal quale presso la vecchia discarica.</p> <p>Va rinegoziato il rapporto con l'ARO per insostenibilità dei costi di smaltimento in discarica a Massafra (TA).</p> <p>Va pianificata l'installazione di cassoni interrati autopulenti ove compatibili con la condizione urbana e viaria a conferimento controllato, anche in relazione alle aree rurali.</p> <p>È necessario installare nuovi cestini nei pressi di esercizi commerciali, scuole e uffici pubblici e, comunque, devono essere diffusi maggiormente per permettere di liberarsi di carte o piccoli rifiuti in qualsiasi momento, senza essere tentati di ricorrere ad atti incivili o dannosi all'igiene e al decoro cittadini. Intervento di rilevante valore ambientale finalizzato a migliorare la qualità della vita.</p>
<b>Piano Urbano Mobilità Sostenibile</b>	Sarà finalmente approvato il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile)! Saranno prima valutate tutte le osservazioni tramite un' attiva partecipazione cittadina e successivamente il PUMS verrà

approvato. Tale procedimento avverrà con ogni urgenza e priorità, al fine di intercettare i diversi finanziamenti regionali ed europei attivi per realizzare una reale condizione di civiltà e di tutela dell'ambiente: tutti i cittadini, i lavoratori, i forestieri usufruiranno di una mobilità pubblica funzionale ed efficiente.

Un primo intervento immediato che si realizzerà sarà quello di deviare il transito dal centro cittadino di tutti i pullman di linea extraurbani nell'area individuata alle spalle della stazione ferroviaria. Nella stessa zona sarà spostato il capolinea degli autobus urbani ed individuati i nuovi percorsi, secondo il piano industriale presentato alla Regione Puglia e per il quale l'Azienda di Mobilità urbana (MTM) usufruirà di nuovi investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi. Con la tecnologia della grande infrastruttura SMART che verrà realizzata, sarà possibile conoscere i tempi di arrivo degli autobus urbani. La società MTM dovrà essere incorporata in una delle società comunali, in relazione alla legislazione in materia al momento vigente, accorpando il settore mobilità col settore dei parcheggi pubblici. La stessa sarà valorizzata con un piano industriale e nuovi mezzi.

Sarà aumentata in via prioritaria la possibilità di interscambio pedonale e carrabile tra le zone della città attraversate dalla ferrovia. Un intervento specifico sarà realizzato per aumentare la transitabilità del Ponticello Schivazzappa verso la Madonna delle Rose, con la creazione, in adiacenza, di un passaggio ciclo-pedonale.

In concerto col Comune di Giovinazzo si procederà alla richiesta di finanziamento e realizzazione di piste ciclabili che colleghino i due Comuni lungo tutto il tratto costiero della ex statale 16. Altresì si verificherà la possibilità di programmare le piste ciclabili nel parco a farsi di "Iama Martina" ed in altre zone della Città, in applicazione del PUMS ed in raccordo con la programmazione in materia di piste ciclabili, come il progetto Biciplan della Città Metropolitana di Bari.

Si opererà per la progressiva soppressione dei semafori, ove è possibile, sostituendoli con le rotonde. Le più urgenti: quella di via Ruvo ad intersezione con l'Istituto Industriale; quella di via Terlizzi, di accesso alla nuova zona 167; quella di accesso alla zona industriale e rifacimento dell'annessa viabilità d'entrata ed uscita per la

statale 16bis della stessa zona industriale; per tutti gli altri grandi incroci che i residenti hanno già segnalato come pericolosi alla circolazione verranno programmati interventi per la messa in sicurezza di persone e mezzi, sino alla eliminazione possibile di tutti i semafori.

Area Interscambio zona via Berlinguer ex lotto 10 e comparto 18. Questa area diverrà il punto di snodo del trasporto pubblico extraurbano e cittadino con le fermate dei mezzi pubblici e parcheggi per facilitare le comunicazioni tra le due parti della città tagliate dalla stazione ferroviaria ed alleggerire il traffico al centro della città. Analoga area sarà individuata a ponente della Città per facilitare lungo tutta la fascia ferroviaria il passaggio pedonale veloce tra le due parti urbane.

Saranno realizzati parcheggi al fine di ottenere un basso impatto di circolazione automobilistica nella cinta urbana, sia per la mobilità dei non residenti sia per quella interna dei residenti. Sviluppando ed incentivando altresì l'uso delle piste ciclabili e dei mezzi pubblici il cui servizio sarà rimodulato e potenziato coi nuovi mezzi. Si programmeranno nel quinquennio anche servizi di bus navetta che permettano ad ogni cittadino, automunito e non, di spostarsi in tutte le zone della città, compresi i centri commerciali e le sedi municipali.

Si prevede un'ampia area parcheggio nell'area ex palbertig; un parcheggio sotterraneo nell'area di via Leoncavallo; pieno utilizzo dell'area adiacente alla stazione ferroviaria, acquisita al patrimonio comunale. Un'area parcheggio sarà individuata nella fascia perimetrale del comparto 18 a levante; altra area analoga a ponente. Sarà prontamente realizzato un confronto col quartiere parrocchia "San Giuseppe" per la destinazione dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Allo stato si è in attesa di eventuali finanziamenti richiesti per interventi di ristrutturazione ed adeguamento per l'effettuazione di servizi sociali e per l'imprenditorialità giovanile. In alternativa ed all'esito del confronto coi residenti nel quartiere, tale area potrà essere utilizzata, eventualmente, per parcheggi interrati o di superficie con implementazione di verde pubblico ed in parte di piccole botteghe o di esercizi commerciali da realizzarsi anche in project financing. Analogamente verranno censite altre aree da destinare a parcheggi interrati e/o di superficie in aree centrali della città in un aggiornato piano parcheggi da integrare con l'approvazione del

	<p>PUMS.</p> <p>Il mercato settimanale, al fine di eliminare il disagio causato dalle sue interferenze sul traffico urbano, sarà spostato nell'area pubblica adiacente la via don Tonino Bello. Sarà realizzato un anello di collegamento col nuovo svincolo ANAS in costruzione, al fine di favorire l'ingresso ed il deflusso nell'area direttamente dalla 16/bis. Collegare quindi al meglio quella zona che verrà facilmente raggiunta dal centro cittadino. Verranno realizzati altresì sia la viabilità di collegamento all'attuale ponte, sia il collegamento alla nuova viabilità prevista nel piano di recupero dei vecchi cortili all'interno del comparto 17, che dalla zona retrostante l'area cimiteriale giunge sino alla via Corrado Salvemini.</p>
<p><b>Riqualificazione area ex mercato ortofrutta</b></p>	<p>Si procederà alla riqualificazione dell' area ex mercato ortofrutta, da concordare con gli abitanti del quartiere.</p> <p>La cura, la pulizia e il decoro del cimitero sono un impegno morale, ancorché amministrativo!</p> <p>La pratica dei defunti in deposito è intollerabile. Dobbiamo tenere cantieri continui per la realizzazione dei nuovi cassettei e realizzare quanto prima l'ampliamento della zona cimiteriale. Dobbiamo procedere al controllo, col nuovo Settore Patrimonio del Comune, della regolare applicazione delle concessioni cimiteriali, in modo da realizzare spazi non utilizzati o decaduti; migliorare l'igiene ed il decoro, insieme alla manutenzione, particolarmente della parte storica cimiteriale. E' urgente allestire dignitose sale di commiato.</p>
<p><b>Bonifica area cimiteriale</b></p>	<p>Il Cimitero e tutta l'area cimiteriale sarà bonificata, ampliata e razionalizzata al fine di ripristinare il decoro dovuto in tutta l'area ed eliminare l'insostenibile pratica del deposito provvisorio dei defunti.</p>
<p><b>Servizi Scolastici</b></p>	<p>La mensa scolastica va rilanciata e ripensata quale momento pedagogico importante del Servizio Scuola. "Nutrirsi a scuola" deve essere inteso come un vero e proprio servizio educativo. Si incentiverà quindi la mensa scolastica in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e primaria, e verrà proposta la sperimentazione anche per gli altri gradi di istruzione media inferiore e superiore. I prezzi all'utenza saranno monitorati anche in relazione alla regolarità del ticket mensa richiesto e del bilancio entrate/uscite. L'allargamento dell'offerta del servizio mensa oltre che quale primario fattore educativo e formativo è sinergico altresì alla logica del processo di unificazione dei tempi della città, come indicato al successivo punto. Il Servizio mensa</p>

sarà unificato e riqualificato con caratteristiche di qualità ed igiene, con controlli sia dell'utenza che di professionalità specifiche, sarà effettuato esclusivamente in apposita/e cucina/e presenti nella città di Molfetta, a partire dal centro cottura esistente di proprietà comunale.

Utilizzerà i prodotti a km 0 forniti dalla produzione e del commercio locale.

Il Servizio educativo "nutrirsi a scuola", insieme al Centro Studi e verifiche della salute urbana, conterrà altresì percorsi informativi sulla corretta alimentazione, sull'igiene, sul rapporto tra cibo e condizione di salute psicofisica ed informazioni sugli alimenti e loro tracciabilità.

Verrà richiesto alla Città Metropolitana un protocollo d'intesa per la gestione anche degli immobili scolastici dell'istruzione superiore di sua competenza, unitamente ai fondi di bilancio consolidati nei consuntivi degli ultimi tre anni: 2014-16, per una gestione integrata, sinergica ed immediata anche delle manutenzioni ordinarie e della pulizia di tali edifici.

Intendiamo attivare servizi per la Scuola affinché gli operatori scolastici, gli studenti e le loro famiglie possano avere a disposizione "servizi" utili per aumentare le possibilità di crescita ed informazione a complemento delle attività didattiche.

Dare alla Scuola, in accordo con essa e collateralmente all'attività didattica, opportunità e servizi per "coltivare cultura". Un "sistema Scuola" parte integrante di un "sistema città", per accompagnare il processo di corretta formazione civile degli studenti, cittadini molfettesi, ma anche cittadini europei e del Mondo. La "lanterninosofia" di Pirandello, insegna che la "luce accesa", "essere svegli", segnano la vita di ognuno e quella delle epoche storiche. E' chiaro che la qualità della luce segna anche la qualità della storia individuale e collettiva. Molfetta ha molte scuole, collegate tra loro da reti che dobbiamo potenziare per migliorare la capacità di "navigazione" dei giovani. Io sogno per Molfetta una Scuola, dove poter svolgere corsi e percorsi, intellettuali e scolastici, con un virtuoso processo evolutivo coi ragazzi. Una progettualità per farne "marinai di cultura" o "cittadini naviganti".

Mettere a servizio del sistema Scuola attività e luoghi per incontri con personalità, intellettuali, tecnici, artisti, non solo italiani. Modelli di comportamento e testimonianze positive di affermazione personale e professionale, in modo da sollecitare un orizzonte più ampio di progetti per

	<p>giovani ormai definiti "neet" (Not in Education, Employment or Training) e per adulti che spesso smettono la propria funzione educativa perché impantanati in una pericolosa incertezza di ruoli. Si amplierà la possibilità di contatti/scambi culturali nei vari campi anche tecnici e linguistici tra ragazzi e docenti europei.</p> <p>Alternanza Scuola Lavoro. In questa importante azione di crescita il "sistema Scuola" non può rimanere solo. La nuova Amministrazione collaborerà col sistema scolastico nella sensibilizzazione e nella raccolta delle disponibilità aziendali, degli ordini professionali e degli Uffici e servizi pubblici per rendere sempre più efficace tale azione. Sarà attivato altresì un canale con la Regione e la Città metropolitana per intercettare ogni tipo di finanziamento, iniziativa ed opportunità per tale attività.</p> <p>In applicazione delle normative vigenti in materia verrà concordato l'utilizzo di tutte le palestre e gli spazi per lo sport in orari extrascolastici, di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado, anche degli istituti superiori previa intesa con la Città metropolitana, analogamente a quanto indicato al precedente punto.</p> <p>Sarà realizzato il Servizio di prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile con la reintroduzione in tutte le scuole di Molfetta di psicologi ed altri esperti, per attività di prevenzione e promozione della sana crescita psicofisica, con attività di scrittura autobiografica e creativa, teatro e forme teatrali del corpo e della parola, attività di pittura espressiva ed altre attività creative di vario genere, oltre che di sostegno psicologico al "Sistema Scuola". Tutta l'attività sarà coordinata da uno o più docenti per ogni grado d'istruzione e dal Centro Studi e Verifica della Salute Urbana.</p> <p>Saranno realizzati corsi e percorsi di conoscenza della storia, dei monumenti, della cultura, delle tradizioni e di ogni elemento di conoscenza della nostra Città e delle sue potenzialità di sviluppo in ogni settore. Il sapere antropologico dovrà armonizzarsi con le esigenze e le imprese finanziarie. Si assegnerà annualmente una borsa di studio per tali attività ed interessi.</p>
<b>Dinamiche di crescita individuale e collettiva</b>	Occorre far tornare Molfetta, Città del mare, alla vocazione dell'incontro e delle relazioni che dal

	<p>mare approdano in ogni Comunità internazionale, sviluppando un processo dinamiche di crescita individuale e collettiva.</p> <p>Le Arti come libere espressioni della ricerca di Bellezza e di Senso. Le voci della Cultura dovranno essere ascoltate ed organizzate per una sana espressione varie Arti.</p> <p>Le persone sono il motore della storia, ma vanno create le condizioni perché possano esserlo. A questo servono la democrazia e il dialogo.</p>
<p><b>Riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici pubblici</b></p>	<p>A completamento del programma di unificazione degli Uffici Comunali nell'area di "Iama Scotella" si procederà alla riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici pubblici storici rinvenienti dall'accorpamento di tutti gli Uffici Municipali. L'edificio ex ospedale adiacente alla chiesa san Bernardino sarà adibito a start up della creatività giovanile (vedi punto casa dei talenti).</p> <p>Gli Uffici di piazza Municipio, Sala dei Templari e palazzo Giovene, previo confronto operativo con gli artisti e gli operatori culturali e del turismo della Città, verranno destinati finalmente a realizzare una grande pinacoteca, che raccolga collezioni e donazioni. Occorre razionalizzare i percorsi d'arte cittadina con le altre opere esistenti nella "Fabbrica di San Domenico" e negli altri palazzi comunali, per creare un'ampia promozione di leggibilità e fruibilità del patrimonio artistico, ma anche per consentire esposizioni di nuove produzioni, di personali e mostre tematiche, proiezioni di video, incontri culturali, attività di informazione e promozione nelle scuole cittadine ed extra cittadine; inserimento nei percorsi turistici.</p>
<p><b>Museo scientifico e naturalistico del territorio</b></p>	<p>Verrà realizzato un "museo scientifico e naturalistico del territorio" (Museo dell'Albero e del Legno) che valorizzi l'ambito naturalistico e scientifico del territorio di Molfetta anche con la importante Siloteca Civica esistente. Riteniamo, infatti, che l'offerta museale, culturale e turistica debba comprendere la leggibilità della nostra area geografica non solo illustrando gli aspetti naturalistici geologici, zoologici, botanici, comprendenti la terra ed il mare, ma anche facendo conoscere gli studi, le pubblicazioni e le raccolte scientifiche che i nostri illustri concittadini hanno effettuato su queste tematiche. Molfetta deve portare alla conoscenza di tutti, dei giovani soprattutto, personalità quali <b>Ciro Saverio Minervini</b>, <b>Giulio Candida</b>, <b>Giuseppe Maria Giovene</b>, <b>Giuseppe Saverio Poli</b>, <b>Raffaele Cormio</b>, quest'ultimo "ispiratore" della citata Civica Siloteca. La Città di</p>

Molfetta ha altresì il dovere morale di recuperare la Siloteca realizzata da Raffaele Cormio nei primi decenni del '900, attualmente di proprietà del comune di Milano. Tale siloteca, nonostante i tanti buoni propositi (l'ultimo in occasione di Expo 2015), giace in precarie condizioni di abbandono. Il valore storico e scientifico della siloteca, realizzata dal nostro concittadino Raffaele Cormio durante tutta la sua vita, ci impone di chiedere al Comune di Milano di sistemarla degnamente o, in alternativa, di cederla alla città natale dello xilologo, per una adeguata esposizione al pubblico e per la fruizione da parte degli studiosi e dei suoi concittadini.

Un polo in cui realizzare le tematiche del futuro museo Scientifico e Naturalistico. La struttura museale avrà come elementi espositivi le raccolte naturalistiche già esistenti sul territorio, ma che hanno bisogno di una adeguata collocazione a disposizione del pubblico ed in particolare delle scuole. Si tratta di privati cittadini che più volte in passato hanno manifestato l'intenzione di donare alla città il materiale naturalistico raccolto, ma che poi hanno desistito dal proposito per la mancanza di strutture. E' importante intendere il museo non come struttura statica ed esclusivamente espositiva, ma anche come luogo per prodotti multimediali, laboratori, collegamenti con il territorio e le attività produttive.

Anche il settore zoologico, ad esempio, avente come tema gli organismi marini e, in particolare, gli studi malacologici effettuati da Giuseppe Saverio Poli, dovrà avere collegamenti diretti con l'attività della pesca e della gastronomia, settori ai quali lo stesso Poli ha fatto riferimento nella sua opera.

Come pure il settore geo-mineralogico del museo dovrà avere collegamenti diretti con le emergenze geologiche più evidenti del nostro territorio, ossia le lame ed il Pulo, ma anche con l'attività di estrazione e lavorazione della pietra che storicamente caratterizza i nostri centri storici (castelli, cattedrali) e l'agro (muretti a secco, torri, casali, "pagliai", ecc.).

Le radici, la storia della propria città, delle generazioni passate deve essere ben presente nella visione del futuro. Avremo cura di catalogare, anche avvalendoci dell'alternanza scuola lavoro, tutti i reperti pubblici e di associazioni benemerite con le quali mettere a valore e presentare alla futura memoria la storia. Un'attività che dovrà essere effettuata in sinergia con un potenziamento e

	<p>maggior cura dell'archivio storico</p> <p>Si dovrà creare una rete di tutte le strutture museali cittadine, non solo quelle comunali, attraverso un sistema informativo online, ma anche per mezzo di strutture tradizionali quali pannelli o totem che in ogni struttura culturale/museale diano informazioni essenziali (indirizzo, giorni e orari di apertura, eventuale biglietto di ingresso, ecc.) sulle altre alle quali il visitatore potrebbe essere interessato. Si valuterà se creare la possibilità di un biglietto unico, l'utilizzo di guide e di idoneo personale comunale; si cureranno la manutenzione, la pulizia periodica degli ambienti aperti al pubblico, la stampa di brochure per i visitatori, la promozione di attività informativa e di divulgazione in ambito sia cittadino sia extracittadino. In questo le APP della SMART City saranno molto utili ed efficaci a dare informazioni diffuse ed in tempo reale.</p> <p>Individuare apposite zone di parcheggio e servizi per gli autobus dei tour turistici, coordinandosi anche col sistema della ristorazione per una offerta turistica e culturale completa anche in relazione al nostro mare, all'agro, all'enogastronomia, ed alle nostre aziende di eccellenza.</p> <p>Si dovrà concordare con primari operatori turistici nazionali ed internazionali, anche avvalendosi di associazioni locali, organismi, enti specializzati per inserire Molfetta negli itinerari turistici e culturali.</p> <p>Occorre effettuare il rilancio della biblioteca comunale con maggiore apertura al pubblico, anche serale della biblioteca comunale e di tutta la Fabbrica di san Domenico, anche con l'uso di moderne tecnologie e l'introduzione di Wi Fi. Maggior impulso e valorizzazione per l'archivio storico con una specifica promozione ed apertura al pubblico, usando tutte le cautele di custodia e preservazione.</p> <p>Va rilanciata l'Arte contemporanea nazionale ed internazionale nel Torrione Passari e in altri edifici e aree pubbliche della Città antica, con performance e mostre. Una peculiarità guadagnata nel passato con grandi performance, da inserire nei percorsi turistici e della cultura e dell'arte, valorizzando e promuovendo così i NOSTRI grandi artisti contemporanei di fama nazionale ed internazionale.</p> <p>Col completamento dei lavori della scuola di Musica diretta per generazioni da don Salvatore Pappagallo,</p>
--	--

e successivamente, con lo spostamento anche di tutti gli Uffici della Socialità, si avrà a Molfetta una grande struttura pubblica dedicata all'avviamento, alla promozione, alla produzione ed alla rappresentazione dell'arte musicale di vario genere.

Il palazzo che ospitava l'ufficio tributi, vicino al porto, potrebbe rappresentare un luogo di rafforzamento dell'Ufficio Turistico (IAT) e della cultura del mare, dell'accoglienza dei popoli che si affacciano sul Mare Nostrum.

Quando l'attuale edificio che ospita il Comando della Polizia Locale sarà trasferito nella nuova sede, fermo restando la possibilità di sedi decentrate, quell'immobile verrà destinato ad altri scopi, sempre in accordo con la Consulta della Cultura.

Dedicheremo un settore di attività culturali espressamente dedicato ai giovani, gestito da giovani, per la Cultura e le varie Arti viste dai giovani e pensate, promosse ed organizzate da essi.

Rilanceremo la Cittadella degli artisti nella sua vocazione originaria di laboratorio d'arte e di integrazione sociale, con una formula che trovi un equilibrio gestionale e finanziario con attività che compensano i costi di gestione di base della struttura.

Finalmente sarà completato il "sistema pulo" con la dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici ed il museo. Anche questo "tesoro" dovrà essere inserito nei percorsi turistici, culturali ed archeologici della Puglia. La nostra proposta è quella di poter acquisire l'ex convento di proprietà privata adiacente alla sommità della dolina per farne un luogo di accoglienza dei visitatori e di illustrazione della storia della dolina, oltre che di altre manifestazioni.

Un "sistema" che dovrà tornare alla vita, alla fruibilità dei cittadini, delle scuole e soprattutto del turismo.

Per i grandi spettacoli di vario genere verrà realizzata una tensostruttura con tutti i relativi servizi da almeno tre mila posti, su area già di proprietà comunale.

Verrà realizzata una copertura mobile all'anfiteatro di ponente, in modo da assicurare un più largo e sicuro utilizzo.

	<p>Verrà consolidato un festival del teatro della tradizione e della cultura locale, anche itinerante nelle scuole, in relazione alle attività specializzate e dedicate per la promozione del benessere adolescenziale e giovanile nella Scuola.</p> <p>Verranno dichiarati patrimonio della Città tutti i riti e le tradizioni della Settimana Santa e delle altre tradizioni secolari, in accordo con la Diocesi e le Confraternite. Tale attestazione sarà inserita nello Statuto comunale.</p> <p>Inseriremo Molfetta in itinerari culturali, d'arte e turistici accreditati sia con la Regione Puglia che coi maggiori tour operator. Si procederà ad affidamenti sia per la gestione e lo sviluppo dei flussi turistici che di alcuni musei ad associazioni o enti specializzati nei percorsi turistici, per ampliare la fruizioni dei nostri beni culturali ad un pubblico il più ampio possibile, anche con la possibilità di "ticket turistici unici" per muoversi su bus e treni, dentro e fuori città, visitare siti, assistere a spettacoli, visite museali, esposizioni, eventi culturali, offerta enogastronomica, ambientale e naturalistica e di intrattenimento da promuovere, anche all'interno di itinerari e off erte composite, attrattive di percorsi con altre Città.</p> <p>Nell'ambito di una attività culturale di carattere più generale, si rilancerà la pubblicazione della rivista culturale comunale "Studi molfettesi" e si favoriranno e valorizzeranno gli studi scolastici e universitari (tesi di laurea) su Molfetta negli ambiti storico, culturale, artistico, naturalistico, ecc. con l'istituzione di un premio e la pubblicazione degli elaborati sulla medesima rivista comunale.</p> <p>Si procederà all'acquisto di opere d'arte da installare nei vari musei cittadini, in aree all'aperto, nelle aree d'ingresso della città, nei parchi, nelle rotonde. Ci impegniamo ad un Rinascimento dell'Arte in una Molfetta Bella.</p> <p>La Deposizione di Giulio Cozzoli (e la conseguente intitolazione al nostro scultore di una Piazza) potrebbe essere un' operazione culturale caratterizzante. La "deposizione", di proprietà degli eredi, potrebbe entrare nel patrimonio Comune, anche se già in esposizione pubblica permanente. Una valutazione da compiere prioritariamente coi proprietari anche in relazione ad iniziative di promozione e valorizzazione.</p>
--	--

<p><b>Casa dei talenti</b></p>	<p>In seguito alla unificazione degli Uffici Comunali, si svuoteranno le sedi oggi occupate. In quella adiacente alla Chiesa di San Bernardino, verosimilmente il primo palazzo comunale ad essere sgombrato, verrà realizzata la "casa dei talenti", con lo scopo di far crescere la creatività e l'artigianato di eccellenza dei giovani.</p> <p>L'intera struttura sarà dedicata col sistema del coworking, sia nella forma aperta "open" sia nella forma fissa "reserved". Una formula molto utilizzata in Europa e sperimentata positivamente a Bari in un padiglione della Fiera del Levante, per le start up di impresa dell'artigianato e della creatività giovanile. Il sistema di coworking che realizzeremo a Molfetta, inoltre, prevederà un tutoraggio amministrativo/finanziario ed uno tecnico di alto livello nei vari settori che si verranno ad insediare. La possibilità quindi per i giovani e giovanissimi di mettere alla prova i propri talenti in un ambiente protetto e forniti di servizi per avere l'opportunità, durante un periodo da concordare in relazione al settore di attività, di realizzare imprenditorialità, servizi, applicativi e produzioni artistiche.</p> <p>Verranno istituite, anche in collaborazione coi privati, borse di studio e di lavoro annuale in favore di giovani che abbiano dimostrato ottime qualità nello start up di impresa nell'imprenditoria, nel commercio, nelle varie arti culturali, nelle scienze, nelle tecniche e nelle innovazioni tecnologiche, nella ricerca e nelle novità nei vari campi.</p>
<p><b>Promozione dello sport</b></p>	<p>Lo Sport deve radicarsi a Molfetta quale fattore educativo psicofisico primario dei giovani insieme alla Scuola ed alla Cultura! Per tale settore sarà potenziata la collaborazione col CONI e le varie Federazioni, ma anche con privati sensibili alla crescita sana dello Sport agonistico.</p> <p>Adeguamenti funzionali di tutte le strutture sportive nelle varie discipline, sino ad ottenerne le agibilità per le capienze massime consentite e la omologazione funzionale da parte delle rispettive federazioni.</p> <p>Ci facciamo carico del problema di un ulteriore palazzetto sportivo omologabile per i campionati e le gare nazionali ed internazionali di pallavolo e basket, per il quale il gruppo tecnico di lavoro sta approfondendo soluzioni appropriate, anche in espansione all'attuale palapoli.</p>

	<p>Recupero funzionale delle aree di impianti sportivi abbandonati, quali la pista di pattinaggio di ponente, i campi di calcetto di ponente, l'area della zona "167" di via Salvador Allende ed altre da censire.</p> <p>Favorire l'iniziativa privata per la costruzione di impiantistica sportiva ad uso collettivo, in convenzione col Comune, utilizzando tutte le possibilità previste dagli strumenti urbanistici esistenti.</p> <p>Concordare con le Società sportive più adeguate modalità di concessione degli impianti comunali, compresi quelli scolastici.</p> <p>Incentivare il settore giovanile delle varie società sportive, soprattutto nella fascia d'età della scuola elementare.</p> <p>Potenziare le attuali strutture sportive a partire da nuovi campi di calcio, attualmente insufficienti.</p> <p>Adeguamento di tutte le strutture sportive, palazzetti in modo da ottenere formale omologazione e relative certificazioni di pieno utilizzo e consentire il regolare svolgimento di tutti i campionati anche per le categorie superiori e gare internazionali adeguandone le strutture a quanto richiesto dalle rispettive federazioni.</p> <p>Riapertura della piscina comunale, sì da far rivivere la piscina comunale, sia per l'attività agonistica, sia riabilitativa, sia di svago in un progetto coordinato con la valorizzazione della costa di pertinenza sino all'edificio in degrado della ex colonia che, insieme al tratto di costa pubblica rinveniente dalla adiacente previsione di piano esecutivo urbanistico, faccia realizzare, in breve tempo a Molfetta, un polo di eccellenza sportivo/culturale/turistico.</p> <p>Verrà rilanciato e meglio disciplinato, anche in relazione alle esperienze svolte, con un nuovo Regolamento comunale, il rapporto tra Istituti scolastici e Comune per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico, a norma delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'art. 12 della legge 4/8/1977 n. 517.</p> <p>La Danza, il Ballo! Si va sempre più diffondendo tale attività e disciplina ormai entrata a tutti gli effetti nella pratica di massa e tra tutte le generazioni, sarà oggetto di confronto con gli operatori del settore</p>
--	--

<p><b>Armonizzazione tempi della Città</b></p>	<p>per incisive azioni di sostegno.</p> <p>Ad esito della imprescindibile concertazione mediante lo strumento della conferenza di servizio verrà emanato un provvedimento che uniformerà gli orari di tutti gli uffici pubblici, al fine di avere un'armonizzazione dei Tempi della Città per migliorare e concentrare servizi e conciliare i tempi, in modo particolare per le donne lavoratrici ed i tempi della vita collettiva dei giovani in Città.</p>
<p><b>Prevenzione e sostegno sociale</b></p>	<p>Ribadendo qui la nuova e diversa strutturazione del Settore Socialità del Comune, come descritto successivamente al punto sul riordino dell'apparato municipale, si riportano esclusivamente le novità, sul versante della prevenzione e del sostegno sociale.</p> <p>Potenziare gli interventi sulle disabilità! La prima novità è un "Servizio sociale" sperimentale, quanto meno in termini strutturali, da offrire alle persone ed alle famiglie che non possono e non debbono più essere lasciate sole nella pesante gestione delle varie problematiche dello svantaggio di ogni tipo, a partire dall'handicap psicofisico.</p> <p>Sul piano psicosociale è da chiarire che oltre il momento terapeutico, c'è tutto il tempo di vita e di relazione che deve intersecare la Comunità. Anzi in molti casi è proprio tale relazione il migliore trattamento di sostegno e di contenimento! In tal senso si svolgerà un organico e corposo confronto costruttivo con la Regione Puglia per una completa riqualificazione ed implementazione dei servizi sociali.</p> <p>Ancor più con la completa ridefinizione della medicina territoriale della prevenzione, quale concreta azione di benessere e protezione sociale, a partire dai servizi neonatali, pediatrici, alla famiglia, anziani, alle dipendenze di ogni tipo, alla prevenzione e trattamento delle patologie sociali.</p> <p>La più rilevante novità che si introdurrà sarà il Servizio Sociale di sostegno alle persone e famiglie con patologie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson e altre).</p> <p>Analogamente verrà creato il Servizio Sociale di sostegno alle persone e famiglia con patologia dell'autismo e altre malattie simili dell'età infantile, quali per esempio la sindrome di Asperger.</p> <p>Tali Servizi saranno sostenuti collaborando con le</p>

	<p>rispettive Associazioni di volontariato di riferimento, con professionisti, volontariato specializzato, implementati altresì dalle varie presenze operative del volontariato sociale già presenti sul territorio, in un rinnovato quadro di regolazione dei rapporti e di rilancio dell'utilità sociale, alle quali, in via prioritaria, sarà offerta la possibilità di concentrarsi nella "CASA DEL VOLONTARIATO", per quanto possibile, in un unico stabile operativo quale quello dell'ex giudice di pace, qualora sia confermata, dal Ministero della Giustizia, la soppressione di tale sede. Ovvero in altre sedi di proprietà comunale.</p> <p>Sarà incrementato l'utilizzo dei cantieri lavoro e di servizio. Analogamente come da normativa vigente il servizio civico sarà concepito diversamente e su due linee di intervento diverse tra loro, oggi intrecciate e confuse:</p> <p>A) interventi di natura didattica, esperienziale, quali l'utilizzo di persone con handicap ovvero pensionati: i primi con finalità d'integrazione e trattamento psicofisica; per gli altri quale utilizzo didattico di trasmissione dei saperi nei vari campi sia manuali che intellettuali verso gli altri ed i giovani.</p> <p>B) interventi di natura contenitivo-trattamentale del bisogno materiale e di integrazione sociale. Interventi che saranno potenziati altresì sia coi cantieri di servizio che coi cantieri di lavoro.</p> <p>Saranno attivati i servizi, anche in relazione ai bandi regionali per l'inclusione sociale e prevenzione della recidiva penale di lieve impatto sociale.</p> <p>Sarà implementato al massimo consentito dalle normative regionali il contributo di integrazione ai cosiddetti "fitti sociali".</p> <p>Il "Servizio mensa", come descritto al precedente punto sulla scuola, sarà esteso, su richiesta, anche agli anziani presso sedi sociali e del volontariato ovvero al proprio domicilio, altresì a invalidi e a persone sole e infine quale mensa sociale per chi sia impossibilitato a provvedervi.</p> <p>Saranno attivate tutte le applicazioni possibili nel campo dei servizi alla persona, principalmente in ausili tecnologici per la sicurezza, anche a distanza, degli anziani, derivanti dalla nuova infrastruttura a tecnologia avanzata di cui al successivo punto che sintetizza gli innovativi interventi in tema di SMART CITY.</p>
--	--

	<p>Nel 2018 sarà svolto il PROGETTO COMUNITARIO DELLE ALTERITA' SOCIALI. Non il problema ma l'altro, la persona! Preliminarmente si avrà una larga fase seminariale di studi ed approfondimento con tutti gli esperti, operatori ed utenti di tutti i servizi, per una Comunità sociale eticamente consapevole ed approdare al PIANO REGOLATORE DEI SERVIZI SOCIALI. Sarà così rilanciato con approfondimento tecnico-scientifico tutto il piano coordinato degli interventi sociali per la COMUNITA' in collaborazione con la principale agenzia educativa sul territorio: la SCUOLA. Verrà richiesto l'imprescindibile contributo esperienziale e motivazionale alle Comunità parrocchiali e all'associazionismo sociale, oltre che a tutte le agenzie educative e del volontariato. Sarà in tale occasione di larga ed attiva partecipazione e concertazione che saranno rivisitati, in concerto con tutti i protagonisti a partire dall'utenza, tutti i servizi sui minori, affido, famiglie, inclusione e prevenzione sociale, accoglienza migranti, prevenzione ed interventi sulla violenza di genere, prevenzione povertà e marginalità sociale, handicap, anziani e marginalità psichica e sociale. Gli esiti di tale grande partecipazione saranno assunti dalla nuova Amministrazione comunale, per iniziare anche in tale fondamentale area di intervento, un processo di cambiamento reale che porti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dal procedimento alla persona;</li> <li>b) al coinvolgimento etico consapevole della presa in carico comunitaria del disagio e della persona nella sua integrità col territorio;</li> <li>c) al controllo sociale e collettivo della spesa in tale settore, al fine di consapevolizzare tutti i cittadini, compreso il mondo imprenditoriale della città, in termini di responsabilità e compartecipazione ad una "comunità autoeducante". Così superando la visione deleteria "amministrativo e contabile" del disagio di ogni tipo, lasciando il disagio incanalato in mere procedure e pratiche burocratiche o alla buona volontà e tenuta del rapporto utente/operatore. MOLFETTA COMUNITÀ AUTO EDUCANTE il nuovo progetto da scrivere insieme.</li> </ul> <p>Verrà attuato in analogia al progetto R.A.M. una rete di Assistenza ai Migranti con un apposito sportello comunale di assistenza per rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno. E verrà richiesto il finanziamento per l'attuazione della mediazione culturale per le etnie prevalenti che frequentano il sistema scolastico cittadino.</p>
<b>Smart City</b>	Si parte dalle infrastrutture tecnologiche incomplete

e scarsamente funzionanti.

Le principali applicazioni derivanti dalla nuova infrastruttura tecnologica della SMART CITY saranno largamente applicate per il controllo ambientale, della qualità dell'aria, della terra e del mare.

Il controllo del territorio per l'abusivismo sarà implementato con la costante osservazione aerea in collaborazione con l'Aeroclub di Bari, con le forze di polizia ed il volontariato specializzato.

La qualità dell'Ambiente è il portato di una sana e corretta governance della città: dai rifiuti, alla mobilità, alle coste, all'agro, all'urbanistica, al commercio ambulante, alla Scuola, alla Cultura, allo Sport e così via.

Nello specifico gli interventi immediati da farsi.

Portare finalmente il depuratore cittadino alla migliore depurazione tecnologicamente possibile per avere mare pulito e balneabile e far tornare vita naturale nel mare costiero. Verificare i lavori di adeguamento con AQP. Richiedere analoghe verifiche sugli scarichi degli altri depuratori che inferiscono nella zona: il depuratore consortile Ruvo/Terlizzi; il depuratore di Bisceglie e quello di Corato.

Verranno richiesti lavori di adeguamento per tutto il percorso di scarico del depuratore Ruvo/Terlizzi al fine di eliminare verosimili versamenti nel terreno delle acque del depuratore ed il loro uso improprio in agricoltura.

Verrà richiesto immediatamente alla Regione Puglia l'adeguamento ed il finanziamento dell'impianto di riuso delle acque depurate in agricoltura in concerto col consorzio di bonifica.

Sarà riverificata l'utilità della condotta sottomarina per lo scarico a mare delle acque depurate e comunque subordinarne la realizzazione alla operatività dell'impianto di riutilizzo in agricoltura delle acque depurate di tutti i depuratori che insistono nella zona. Nell'ambito del chiaro principio naturale, scientifico e normativo che impone un ciclo chiuso dell'acqua. Un principio assolutamente incompatibile col progetto di scarico a mare, senza riuso e con l'aggravante di continuare ad utilizzare in agricoltura acqua di falda, mediante attingimento dai pozzi, con depauperamento della falda acquifera, incremento del tasso di salinificazione

con interferenza nella produzione agricola di qualità e nel processo di sfaldamento ed erosione della stessa costa cittadina.

Occorrerà verificare il funzionamento della fogna nera e bianca controllando gli sbocchi a mare sia nel tratto urbano di levante e ponente sia nella zona portuale per eliminare ricorrenti fenomeni di scarichi anomali.

Dobbiamo portare a compimento ed efficienza operativa, come già detto sulla tema della città pulita e sana, gli impianti di selezione e smaltimento compatibile dei rifiuti. Con una rivisitazione della modalità operativa di tutela dell'igiene ambientale nella città, nell'agro e sulle coste in collaborazione con gli specifici Servizi asl.

Dobbiamo onorare il Protocollo di Kyoto sull'energia realizzando l'efficientamento energetico, con ammodernamento degli impianti pubblici da realizzare progressivamente con una programmazione triennale e attuando il possibile risparmio energetico, anche per la pubblica illuminazione con l'utilizzo della moderna tecnologia per ridurre l'emissioni di CO2, avvalendosi in via prioritaria della società partecipata Multiservizi che dovrà realizzare un salto imprenditoriale nel campo dell'energia e delle tecnologie avanzate in possibili collaborazioni, anche in project financing, con primari partner privati portatori di servizi ed applicazioni ad alta tecnologia avanzata.

Analogamente inseriremo negli strumenti urbanistici in corso e nel regolamento edilizio le prescrizioni relative all'efficientamento ed al risparmio energetico negli edifici privati a farsi e quello possibile da prevedere nelle autorizzazioni delle ristrutturazioni ed ammodernamenti, sia dei singoli appartamenti che condominiali.

Sarà realizzato il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico attraverso le applicazioni derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura contenuta nella programmazione Smart City.

La novità sarà costituita dal Centro Studi e Verifica della Salute Urbana di cui al precedente punto, un nuovo Ufficio di Staff del Sindaco che rappresenterà l'evoluzione dell' Ufficio Città sane. Come sintetizzato precedentemente tale Centro costituirà un osservatorio comunale permanente con poteri di

	<p>intervento per promuovere la tutela della salute in rapporto all'ambiente.</p> <p>Smart City: la ricerca scientifica e tecnologica guida la nascita delle "città intelligenti".</p> <p>Sulla più grande ed estesa infrastruttura esistente nella Città saranno implementate le migliori tecnologie per creare le più svariate applicazioni che trasformeranno Molfetta in una città SMART. Intelligente e Positiva. Al fine di incentivare l'interesse a rendere alla città di Molfetta le più avanzate applicazioni tecnologiche di servizi, la nuova Amministrazione Comunale effettuerà, con l'approvazione del presente programma, la dichiarazione della trasparenza di tutti i dati posseduti ed utilizzati dal Comune e dalle sue Aziende, previa garanzia e rispetto assoluto delle normative sulla privacy, una formale dichiarazione di "open data" .</p> <p>Verrà creato nel Comune, come riportato precedentemente, un Ufficio di Staff del Sindaco che si occuperà di tale progetto. Tale ufficio di staff avrà un capo progetto "smart city", che coordinerà anche il ramo d'azienda della nostra Multiservizi che attualmente si occupa di pubblica illuminazione, e che nel breve periodo dovrà assumere anche competenze in servizi tecnologici avanzati.</p> <p>Saranno attivate sin dall'insediamento della nuova Amministrazione le procedure per un organico progetto di tutti gli interventi oggi possibili, come rinvenuti nel vademecum dell' Osservatorio Nazionale Smart City dell'ANCI. Anche mediante l'ausilio di competenze e professionalità esterne all'Amministrazione ma da questa coordinate e sovrintese e che approntino non oltre il 31/12/2017 il piano degli interventi a farsi anche avvalendosi delle procedure del project financing. In forma sintetica le prime applicazioni dell'infrastruttura smart:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Rete wireless diffusa sul tutto il territorio comunale, agro compreso.</li><li>Copertura totale del territorio comunale, agro compreso, di video sorveglianza.</li><li>Relativa realizzazione di sala regia con sistema di alert per gli eventi abnormi nel campo della viabilità e di eventuali violenze a persone, animali, a beni pubblici e privati, al territorio in materia di abbandono rifiuti ed altri comportamenti illeciti.</li><li>Sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria in punti prescelti di presunta maggiore concentrazione di inquinamento;</li><li>Sostituzione totale delle lampadine della pubblica</li></ul>
--	--

	<p>illuminazione con lampadine a led di basso impatto ambientale e basso inquinamento luminoso e consumo energetico, con sistema di individuazione guasti a distanza e modulazione automatica del flusso di luminosità in relazione alla presenza di persone e/o di autovetture. Il medesimo tipo di lampadine verrà gradualmente utilizzato negli edifici pubblici insieme agli interventi di efficientamento energetico.</p> <p>Applicazione di sistema G.P.S. in grado di dare informazioni sul tempo di arrivo di un mezzo pubblico.</p> <p>Applicazione digitale per la trasmissione di informazioni istituzionali, turistiche, culturali di interesse generale di protezione civile e informativa sanitaria.</p> <p>La rete wireless così creata, con possibili implementazioni della fibra ottica in corso di operatività, consentirà altresì varie applicazioni medico-sociali, quali, in prima applicazione, il controllo a distanza della sicurezza di anziani non autosufficienti, affinché sia segnalato un eventuale allontanamento involontario ovvero una caduta o sia segnalata una condizione di pericolo dallo stesso anziano o invalido.</p> <p>Applicazione per pagamento grattini, ticket, tasse, tributi e quant'altro di competenza comunale direttamente dal proprio telefonino o computer.</p> <p>Acquisizione in via prioritaria di ogni pratica comunale per via informatica e possibilità di seguirne l'iter a distanza, creando via via il "fascicolo del cittadino" ove lo stesso ha la possibilità di archiviare ogni procedimento col Comune e seguirne l'iter.</p> <p>Riprogettazione del sito comunale per servizi in remoto per il cittadino, per il turismo ed applicativo per ogni forma di conoscenza della Città nel campo istituzionale, storico, culturale, industriale, commerciale, turistico, enogastronomico e quant'altro.</p> <p>Molfetta non può rimanere arretrata e pertanto renderemo operativa la carta d'identità elettronica, anche in relazione alle molteplici applicazioni e servizi che la stessa consentirà con l'operatività della Smart City.</p> <p>Ulteriori applicazioni saranno realizzate successivamente in tutti i campi della vita cittadina anche in relazione alla dichiarazione di "open data" quale visione di trasparenza di tutti i dati posseduti ed utilizzati dal Comune e dalle sue Aziende, previa garanzia e rispetto assoluto delle normative sulla privacy.</p> <p>Tale dichiarazione verrà formalmente effettuata</p>
--	---

	<p>dalla nuova Amministrazione Comunale e sarà inserita nelle caratteristiche del project financing a farsi, per la realizzazione di ogni ulteriore servizio tecnologico applicativo.</p> <p>Gli animali domestici, come qualunque altro essere vivente nel proprio ambiente naturale, devono essere rispettati sia in quanto tutelati da specifiche norme statali e regionali sia in nome dell'etica dell'uomo e della natura. Fanno parte della natura, svolgono importanti azioni per le persone in ogni campo, compreso quello terapeutico e psicosociale. Per cui in ogni progettazione di spazi urbani si deve tener conto della presenza e delle esigenze di tali esseri viventi. Le associazioni di volontariato del settore potranno collaborare con la pubblica amministrazione.</p>
<p><b>Gli amici in casa</b></p>	<p>Per la cura e la tutela purché la collaborazione sia esclusivamente gratuita e volontaria, rimanendo direttamente a carico della Comunità le spese necessarie, senza possibilità di contribuzione o delega all'acquisto e/o alla spesa. Pensiamo di realizzare spazi (dog park) dove gli animali troveranno pulizia, sgambatoi, migliorando così anche il problema delle deiezioni canine in città.</p>
<p><b>Urbanistica</b></p>	<p>Le problematiche urbanistiche sono nella loro definizione generale abbastanza semplici: completare tutta la pianificazione esistente che ha generato ben consolidati interessi legittimi ed evitare contenziosi grandemente onerosi per il Comune, come in alcuni casi già avvenuto! Compreso il piano dell'agro, delle coste, del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) e unitamente alla pianificazione in materia di turismo e commercio.</p> <p>Tutta la pianificazione esistente dovrà essere adeguata alla normativa nel frattempo intervenuta in termini di vincoli ambientali, paesaggistici, di rischio idraulico, antisismico e quant'altro.</p> <p>A tal fine verrà individuato nelle forme di legge un idoneo professionista della pianificazione urbana per il pronto adeguamento a tali normative urbanistiche intervenute e nel contempo per delineare i criteri di massima del PUE (Piano Urbano Esecutivo), quale pianificazione urbanistica adeguata alle vigenti normative nazionali e regionali. A tale processo di adeguamento dei piani esistenti al vigente strumento PUE saranno chiamati a collaborare in fase consultiva tutte le professionalità soprattutto giovanili singole o associate, sia architetti che ingegneri che geometri,</p>

	<p>ma anche economisti, giuristi, esperti del settore turistico, della cultura e quant'altri vorranno partecipare a titolo meramente volontario, previo avviso pubblico, per apportare la propria idea di Città. Saranno coinvolte anche le rappresentanze degli ordini professionali, associazioni di categorie e della tutela ambientale per proporre idee sulla città del futuro.</p> <p>Per rendere concreto il diritto alla casa si procederà alla richiesta di finanziamenti all'ARCA (ex IACP) per costruire almeno due palazzine di edilizia sovvenzionata (popolare), mettendo a disposizione i relativi suoli riservati nel vigente piano regolatore generale.</p> <p>Si manterrà al massimo consentito l'agevolazione al contributo affitto – ex art. 11 della legge 431/98 “fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione”.</p> <p>Si procederà sempre con l'ARCA al recupero del finanziamento, allo stato non più a disposizione del Comune in quanto non utilizzato, per la realizzazione della parte pubblica del PIRP (piano di riqualificazione delle periferie) del quartiere Madonna dei Martiri.</p> <p>La situazione dei conti comunali è estremamente difficile. L'enorme massa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la pulizia contabile del luglio 2013 non ha visto una controtendenza. Ed oggi la situazione è estremamente delicata. Appena insediata la nuova Amministrazione Comunale sarà effettuato un preconsuntivo dell'anno 2017 e accertati tutti i debiti fuori bilancio e le potenziali criticità soprattutto in relazione ai lavori del Porto ed a tutti i contenziosi in essere. A tal fine verrà immediatamente richiesta una puntuale relazione all'affidatario del servizio legale comunale inerente lo stato di tutto il contenzioso in essere. Altresì verranno monitorati con appositi preconsuntivi i bilanci delle tre aziende partecipate.</p> <p>Unificare tutte le sedi municipali a “Iama Scotella”, costruendo l'altra ala adiacente al manufatto esistente. La sede comunale dovrà avere una denominazione istituzionale. (CASA del _____? Faremo un concorso di idee nelle scuole della Città).</p>
<b>Riorganizzare e innovare Settore Sicurezza</b>	Riorganizzare ed innovare la Polizia Locale in Settore per la Sicurezza. Con una nuova visione di operatività, in una nuova sede, con risorse umane

	<p>all'altezza dei compiti di sicurezza della Comunità ai fini di una mobilità realmente sostenibile e di una vera tutela del Territorio. La missione specifica della Polizia Locale sarà la sicurezza sociale e quella ambientale, ma soprattutto la vicinanza ai cittadini; anche attraverso una dotazione di mezzi tecnologicamente avanzati.</p> <p>Tutto il comparto Sicurezza dovrà realizzare una collaborazione attiva e proficua con l'intero sistema sicurezza: Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Consorzio Guardie campestri, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia, che potranno anche essere coadiuvate da forme di "volontariato qualificato".</p> <p>Verrà completamente revisionato e costantemente monitorato il piano di protezione civile, da implementare con varie associazioni;</p> <p>Sarà allestita una Sala di Regia Smart che abbia il controllo del territorio ed insieme un sistema di allerta tecnologicamente avanzato per consentire la massima sinergia possibile con le forze dell'ordine e il monitoraggio del territorio.</p> <p>Il sistema di sicurezza dovrà riguardare l'intero territorio comunale, anche in relazione all'agro di competenza con un rilancio della collaborazione, anche con il locale consorzio vigili campestri, in relazione a nuovi mezzi e tecnologie.</p> <p>Interventi informativi e formativi finalizzati al potenziamento del tasso di sicurezza e della sua percezione; tali interventi formativi verranno effettuati anche nelle scuole al fine di aumentare la capacità di autogestione e dell'autocontrollo da parte dei giovani di eventuali fenomeni abnormi come lo spaccio o altri elementi di contaminazione deviante, come l'abuso o le violenze di qualsiasi tipo.</p> <p>Verranno richiesti il potenziamento e una collaborazione dialogante, per il contingente della Stazione dei Carabinieri e della Tenenza della Finanza.</p> <p>Altresì verrà richiesta la possibilità di una stazione mobile dei carabinieri nella zona industriale.</p> <p>Così come si richiederà l'introduzione di un reparto</p>
--	--

	<p>di Carabinieri forestali, di recente istituzione, per il controllo ambientale e dell'agro in collaborazione col Consorzio delle Guardie campestri.</p>
<p><b>Un nuovo Settore Patrimonio ed Attività Produttive</b></p>	<p>Si vuole realizzare un nuovo Settore Patrimonio ed Attività Produttive, che si occuperà di tutti i beni comunali sul piano giuridico, economico e della manutenzione ordinaria e straordinaria. Verranno così accorpate alcune attività del settore lavori pubblici, urbanistica, il demanio, il porto e la cantieristica, ambiente ed efficientamento energetico, attività per la quale verrà individuato un esperto energy manager, come da normativa vigente (art.19 della Legge 10/91 e Circolare MiSE del 18 dicembre 2014). L'accorpamento coinvolgerà anche parte del settore Ragioneria relativa al patrimonio comunale, i due sportelli suet e suap.</p> <p>Nasce finalmente un nuovo Ufficio dedicato alle attività produttive! Sarà innovato ed implementato con attività, anche quale punto permanente di riferimento per ogni esigenza del mondo produttivo anche in relazione ad interventi infrastrutturali, di marketing territoriale e quant'altro necessario a dare priorità assoluta alle procedure amministrative per lo sviluppo di tutte le attività produttive, artigianali, commerciali e turistiche. Lo sportello unico per le attività produttive sarà affiancato dal nuovo Ufficio Attività Produttive che si occuperà espressamente di promozione delle attività industriali, artigianato, commercio e turismo. La sua visione dovrà essere quella di soddisfare e favorire con la massima celerità l'iniziativa privata ossequiosa delle norme. La semplificazione riguarderà anche l'Ufficio del Commercio, Artigianato, Turismo, Contenzioso, Appalti, Ufficio Cimiteriale e l'Ufficio Sport, coi suoi numerosi impianti. Quindi il nuovo Settore avrà competenza su tutti gli interventi relativi agli immobili pubblici ed aree esistenti.</p> <p>Il Settore Patrimonio ed attività Produttive, fermo restando le competenze del settore Contabilità di cui al punto successivo, avrà altresì la sovrintendenza tecnico-contabile degli interventi di manutenzione della Società Multiservizi, una importante Società la cui funzionalità verrà rilanciata e magari ampliata anche con possibili ampliamenti operativi particolarmente nel campo dell'efficientamento energetico e delle tecnologie avanzate, attività queste, invece, coordinate col nuovo Ufficio di Staff per la SMART CITY, oltre che in altri servizi demandati istituzionalmente ai compiti Comunali.</p>

	<p>Tale Settore in via preliminare si occuperà altresì della verifica puntuale delle entrate da concessioni su aree e beni pubblici e della regolare applicazione di tutti gli istituti comunali concessori sul piano delle aree urbane, edifici pubblici, concessioni cimiteriali e del demanio.</p> <p>Tale Settore si occuperà altresì della toponomastica, in collaborazione con il nuovo Ufficio Cultura, per una progressiva installazione di targhe della toponomastica cittadina con stemma della città, indicazione del quartiere, nome e cognome del personaggio, qualifica, date di nascita e di morte.</p>
<p><b>Un nuovo Settore Agricoltura e Pesca</b></p>	<p>Realizzare un nuovo Settore Agricoltura e Pesca che si occupi, in sinergia con gli altri Settori, espressamente delle attività produttive primarie: Agricoltura e Pesca e tutte le attività di filiera, compreso il verde pubblico, i parchi, la pulizia del mare, le coste, la cura e la manutenzione ed utilizzo di tutto l'agro. Insieme ai mercati all'ingrosso ortofrutticolo ed ittico.</p>
<p><b>Settore Contabilità e Servizi Istituzionali</b></p>	<p>Rimodulare e unificare il Settore Contabilità e Servizi Istituzionali, specializzandolo e finalizzandolo alla massima efficienza ed efficacia in materia di entrate comunali per tutti i tributi, tasse ed entrate di qualsiasi natura, anche avvalendosi della moderna tecnologia in piena sinergia con tutti gli altri Settori comunali. Verranno svolte funzioni costanti di controllo e di verifica degli equilibri di bilancio ed appropriatezza della spesa, sia comunale che di tutte le partecipate. Comprenderà un apposito Ufficio del Personale per la ottimale gestione delle risorse umane e della loro formazione. Inoltre ci sarà un apposito Ufficio per i Servizi istituzionali: anagrafe, elettorali e di carattere istituzionale generale.</p>
<p><b>Settore Socialità</b></p>	<p>Riorganizzare il Settore Socialità. Con tre Uffici principali.</p> <p>Il Welfare con una nuova visione meno burocratica e più aderente ai bisogni dei cittadini, per realizzare una migliore presa in carico delle persone, non delle pratiche, che richiedono di accedere ai servizi. (Dalle pratiche alle persone). Sappia potenziare al meglio una rete solidale e proficua con le molteplici associazioni del terzo settore e del volontariato cattolico e laico presente in Città.</p> <p>Ufficio Scuola, vorremmo riorganizzare tutti gli interventi diretti ed indiretti per tutto il mondo della scuola dall'asilo nido alla scuola superiore, dando nuovi Servizi e stando costantemente al fianco dei</p>

	<p>ragazzi e delle loro famiglie e degli operatori scolastici con l'obiettivo principale di collegare la Scuola al territorio, facilitando la fruizione delle strutture culturali, artistiche, sportive, economiche e naturalistiche della Città.</p> <p>Ufficio pianificazione e finanziamenti europei e regionali specifici del Settore Socialità che sappia essere aggiornato su tutte le normative in materia, sui bandi di finanziamento ad ogni livello e tenga monitorata la pianificazione di rete all'interno e con gli altri Comuni e la Regione. La sua efficienza sarà centrale nello sviluppo dei Servizi sociali a Molfetta.</p> <p>Servizi che saranno implementati altresì dalle varie presenze operative del volontariato sociale in un rinnovato quadro di regolazione dei rapporti e di rilancio dell'utilità sociale, alle quali, in via prioritaria, sarà offerta la possibilità di concentrarsi in un unico stabile operativo, quale quello dell'ex giudice di pace, qualora sia confermata, dal Ministero della Giustizia, la soppressione di tale sede.</p> <p>Si realizzerà così la grande "CASA DEL VOLONTARIATO".</p>
<p><b>Centro Studi e Verifica della Salute Urbana</b></p>	<p>Trasformare l'Ufficio Città sane in un Centro Studi e Verifica della Salute Urbana, quale Ufficio di Staff del Sindaco. Con tecnici e medici esperti della salute ambientale, che anche su base volontaria, formeranno un centro che farà da filtro ad ogni macro intervento comunale, verificandone l'impatto sulla salute pubblica, monitorando e promuovendo azioni positive per il benessere collettivo ed ambientale. Questo Ufficio inoltre, quale struttura tecnica di Staff del Sindaco, si occuperà dei rapporti con l'ASL per monitorare, proporre e stimolare un'organica interazione della medicina territoriale da potenziare con gli interventi sociali di competenza del Comune e sarà di supporto al Sindaco, insieme agli operatori ospedalieri, per il confronto con la Regione Puglia del potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari nel loro complesso alla Comunità di Molfetta-Giovinazzo, anche in relazione all'ospedale di Molfetta.</p>
<p><b>Ufficio SMART CITY</b></p>	<p>Realizzare il nuovo Ufficio SMART CITY. Data la sua importanza strategica sarà, all'inizio, un Ufficio di Staff del Sindaco. Si occuperà a tempo pieno delle innovazioni tecnologiche per ammodernare tutti i settori della vita pubblica.</p> <p>Vogliamo far diventare Molfetta una SMART CITY EUROPEA. Una rivoluzione che si intende realizzare anche con project financing. La creazione dell'infrastruttura Smart, oltre che nei settori</p>

	<p>Sicurezza, Ambiente, Mobilità e Socialità, favorirà la partecipazione attiva del cittadino, creando il "fascicolo del cittadino" consultabile da casa dall'interessato per il disbrigo di ogni attività. Realizzando così la massima trasparenza tra cittadino ed apparato comunale, la carta d'identità elettronica, l'applicazione di numerosi servizi on line e/o direttamente dal telefonino portatile, oltre alla piena e totale possibilità di invio telematico, di pagamento, di visione dello stato del procedimento di specifico interesse del cittadino e di tutte le informazioni e le applicazioni utili per snellire l'iter dei procedimenti in tutti i settori con l'uso della telematica.</p>
<p><b>Ufficio Cultura</b></p>	<p>Creare un nuovo Ufficio di staff del Sindaco, al fine di potenziarne l'importanza strategica, dedicato alla Cultura, attività oggi inserita nei cosiddetti "affari generali" e che noi, invece, riteniamo "fondante" per una nuova fisionomia della città di Molfetta, che dovrà riprendere il meglio della tradizione culturale di Molfetta ed insieme assumere una nuova mentalità culturale e civile e che dovrà, soprattutto, saper diffondere una cultura critica e operativa di benessere sociale e di responsabilità morale. Tale ufficio si occuperà della cultura in ogni suo aspetto e della promozione e valorizzazione della creatività, sostenendo quelle esistenti e sollecitando le creatività giovanili.&lt;vedi casa dei talenti &gt;.</p>
<p><b>I cittadini nella governance</b></p>	<p>Istituire un altro livello di governance, per dare corpo alla partecipazione attiva dei cittadini, affidando la progettazione e la realizzazione di specifici obiettivi di vasto interesse per la Comunità, a esperti o gruppi di cittadini che, per capacità professionali, tecniche, artistiche e di impegno civico, vogliano e sappiano essere co-protagonisti diretti nel governo cittadino per condividere responsabilità e azioni volte ad una costruttiva partecipazione democratica della città fondata su una nuova cultura di convivenza e benessere sociale. Si vuole perseguire un obiettivo di processi di rinnovamento, ma anche decisionali, condivisi, perché siano difesi dagli stessi cittadini fruitori di servizi utili e voluti, quindi sentiti come propri e come tali sostenuti e protetti.</p> <p>Il programma di una città si forma e cammina con i cittadini, strada facendo.</p> <p>Pertanto durante la vita di questa Amministrazione verranno creati sistematici momenti di confronto di idee e proposte anche con l'attivazione di una apposita sezione del sito istituzionale del Comune di</p>

	<p>Molfetta.</p> <p>Pertanto l'impegno programmatico di questa Amministrazione a breve medio termine sarà:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Concludere i procedimenti urbanistici che riguardano il piano comunale coste ed i comparti adiacenti D4;</li><li>2) Realizzare piste ciclabili tra Giovinazzo e Molfetta con potenziamento dell'illuminazione e messa in sicurezza di quella strada;</li><li>3) Realizzare a livello ottimale la depurazione con la piena funzionalità dell'impianto. Altresì rendere funzionale l'impianto di affinamento per l'uso irriguo delle acque rinvenienti da una depurazione ottimale, utilizzando i prossimi fondi Life o anche con fondi privati ricorrendo a project financing o a partecipazione pubblico privato ovvero altre fonti di finanziamento e rivalutando la necessità della condotta a mare.</li><li>4) Riquilificare Cala San Giacomo, punto d'approdo dei fondatori della città!</li><li>5) Riquilificare l'oasi naturale di Torre Calderina.</li><li>6) Interventi di riqualificazione sulle tre cale di levante.</li><li>7) Riapertura immediata della piscina e riqualificazione dell'intero tratto costiero/urbano sino alla ex colonia di proprietà comunale.</li><li>8) Presentazione pubblica della ricognizione amministrativa, progettuale e finanziaria dei lavori del porto, come da PRC e prospettive di ripresa dei lavori dell'intera opera.</li><li>9) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria necessaria alla vita funzionale di cantieri.</li><li>10) Inizio progettazione concertata nuovi cantieri navali.</li><li>11) Riquilificazione area cantieri navali anche con la partecipazione pubblico privata.</li><li>12) Realizzazione approdo turistico anche con la partecipazione pubblico privata.</li><li>13) Ristrutturazione dell'attuale mercato ittico e verifica per attuazione di un nuovo mercato ittico anche attraverso la partecipazione pubblico privata.</li><li>14) Il mercato settimanale sarà spostato in altra zona confinante con la via don Tonino Bello e saranno creati mercatini rionali ed anche serali per rivitalizzare alcune zone cittadine.</li><li>15) Ripresa iter approvazione piano dell'agro. Con valorizzazione turistico culturale delle torri, casali dell'agro.</li><li>16) Efficientamento energetico funzionale del mercato ortofrutticolo.</li></ol>
--	--

	<p>17) Completamento secondo lotto per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli anche con la partecipazione pubblico privato e/o project financing.</p> <p>18) Attivazione funzionale del parco di lama Martina.</p> <p>19) Attivazione funzionale del parco della zona "167".</p> <p>20) Attivazione funzionale del parco zona "tombino".</p> <p>21) Verifica standard urbanistici di tutti i lotti del PIP e assegnazione dei lotti e aree residue per l'ampliamento delle attività industriali esistenti.</p> <p>22) Creazione di un brand città di Molfetta per rilanciare il turismo insieme alla ricerca di primaria agenzie turistiche per inserire Molfetta negli itinerari turistici nazionali ed internazionali.</p> <p>23) Approvazione del piano strategico del commercio, creazione dei distretti urbani del commercio.</p> <p>24) Approvazione piano dei dehors.</p> <p>25) Realizzazione impianto compostaggio e digestore anaerobico;</p> <p>26) Realizzazione impianto selezione materiali in contrada Coda di volpe.</p> <p>27) Realizzazione impianto selezione plastica.</p> <p>28) Creazione terza isola ecologica</p> <p>29) Realizzazione mini isole ecologica in aree peri urbane per il conferimento dei rifiuti prodotti nell'agro, così come nella zona portuale.</p> <p>30) Realizzazioni di impianti interrati di conferimento auto igienici di nuova tecnologia ove sia strutturalmente possibile.</p> <p>31) Iniziare un processo di eliminazione del lavoro precariato ed interinale nell'ASM.</p> <p>32) Valutazione della prospettiva industriale della MTM</p> <p>33) Valutazione della prospettiva industriale della multi servizi.</p> <p>34) Si procederà al cambio di governance della ASM e Multiservizi da Amministratore unico ad un consiglio di amministrazione con tre componenti nel rispetto delle vigenti norme in materia. Per MTM si valuterà con maggiore approfondimento tecnico industriale, in relazione alla condizioni giuscontabili esistente ed al nuovo piano industriale richiesta da questa Amministrazione, circa la prospettiva di mantenimento in autonomia ovvero di confluenza in altra partecipata.</p> <p>35) Approvazione del nuovo PUMS con rivisitazione delle dinamiche del traffico pubblico e privato inteso ad alleggerire e decongestionare il</p>
--	--

	<p>centro cittadino e favorire una migliore mobilità interna ed extra urbana.</p> <p>36) Attivazione delle aree parcheggio esistenti e realizzazione di nuovi parcheggi anche con la partecipazione pubblico privata e/o col project financing.</p> <p>37) Analogamente col confronto dei residenti si procederà alla riqualificazione dell'ex area del mercato ortofrutticolo adiacente alla Parrocchia salesiana.</p> <p>38) Bonifica e Riqualificazione e nuova funzionalità decorosa di tutta l'area cimiteriale.</p> <p>39) Rilancio culturale, turistico della Città. Tenendo conto della pluralità culturale ed artistica e rilancio del patrimonio esistente.</p> <p>40) Sviluppo delle sinergie Scuole/Comune</p> <p>41) Attivazione di spazi di coworking per start up giovanili.</p> <p>42) Adeguamenti impianti sportivi esistenti e loro affidamenti tesi alla piena funzionalità, corretta manutenzione ed alleggerimento dei costi gravanti sul bilancio comunale.</p> <p>43) Creazione centri in locali comunali a sostegno dei malati di alzheimer e loro famiglie.</p> <p>44) Creazione centri in locali comunali a sostegno di bambini e soggetti con sindrome autistica e loro famiglie.</p> <p>45) Attivazione di innovazioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di infrastrutture coordinate nella logica del Piano Ministeriale e dell'ANCI delle Smart City, anche in collaborazione pubblico privato e/o col project financing.</p> <p>46) Attivazione di un costante confronto con le associazioni di volontariato per la promozione e benessere degli animali domestici e zona dedicate (dog park).</p> <p>47) Attivazione di un procedimento di adeguamento del PUE a tutte le norme ed alle pianificazioni successive per il pronto rilancio della ordinata e corretta attività urbanistica nel rispetto dei diritti e delle norme.</p> <p>48) Progettazione e costruzione e denominazione della nuova sede comunale che dovrà vedere riuniti tutti gli uffici comunali all'interno della cosiddetta area di "lama Scotella".</p> <p>49) Riorganizzazione dell'apparato municipale al fine di aumentare una Governance efficiente ed efficace.</p> <p>50) Istituzione di "Agenzie di partecipazione" per potenziare e qualificare le esperienze, le professionalità e le proposte di singoli o gruppi organizzati di cittadini.</p>
--	---

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.